

APPROFONDIMENTI

LA POVERTÀ ENERGETICA: UN FENOMENO MULTIDIMENSIONALE

di Chiara Proietti Silvestri - RIE

La crisi successiva allo scoppio della pandemia da Covid-19, con l'impennata dei prezzi dell'energia e l'invasione russa dell'Ucraina nel febbraio 2022, fino al peggioramento dell'attuale quadro geopolitico in Medio Oriente hanno avuto enormi ripercussioni per molti cittadini in Italia e UE. L'aumento dei prezzi dell'energia e del costo della vita ha ridotto molti consumatori in una situazione vulnerabile, accrescendo le preoccupazioni per l'aumento atteso dei costi energetici. L'ultima ricerca Ipsos rileva un Paese che si sente ancora fragile con 8 italiani su 10 che hanno il timore di non riuscire ad affrontare qualche spesa. Tra le spese ordinarie, il rischio maggiore è rappresentato dal pagamento di bollette e utenze domestiche che restano il primo pensiero per circa 1 italiano su 4 alla luce di ulteriori possibili rincari nel 2024¹. L'urgenza del momento ha acceso i riflettori sulla povertà energetica (PE), un fenomeno multidimensionale che richiede ampie prospettive di lettura per tradursi in politiche di contrasto mirate ed efficaci. In questa sede, analizziamo le dimensioni del fenomeno in Italia e in Europa nel 2022 (ultimo dato disponibile) e gli interventi più efficaci per affrontarla, tenendo conto della sua natura complessa che solleva questioni di matrice sociale oltre che energetica.

Il fenomeno della PE in Italia e in Europa

Il 2022 è stato un anno eccezionale per le famiglie italiane che hanno dovuto affrontare le conseguenze di uno shock dei prezzi energetici di portata storica. Questo si è tradotto in un ovvio aumento della spesa media per energia elettrica e riscaldamento di 500 euro (+32%) rispetto all'anno precedente, pari a 1.915 euro annui². Meno ovvio se pensiamo che questo dato emerge in un anno in cui si è verificata una riduzione dei consumi dovuta a temperature miti registrate nel periodo invernale. Nonostante una situazione non certo rosea per i consumatori, il dato sulla povertà energetica del 2022 registra sorprendentemente un calo rispetto al 2021: secondo l'indicatore Low Income High Costs (LIHC)³ utilizzato dall'Osservatorio Italiano sulla Povertà Energetica (OIPE) basato sulla spesa energetica (trasporti esclusi), 2 milioni di famiglie sono risultate in povertà energetica, pari al 7,7% del totale, il dato più basso degli ultimi 7 anni. Tra i fattori che possono aver in parte limitato i danni di un tale shock di prezzo, vi sono l'attivazione di misure governative di sostegno contro il caro energia a cui sono state destinate nel 2022 risorse per quasi 17 miliardi in netto aumento rispetto all'anno precedente.


continua a pagina 25

Monitoraggio costante ai mercati

**Scarica
la GME APP**

Available on the
Google Play

Download on the
App Store




Nuovo indice del prezzo del gas

IN QUESTO NUMERO

REPORT/ MARZO 2024

 Mercato elettrico Italia
pag 2

 Mercato gas Italia
pag 12

 Mercati energetici Europa
pag 17

 Mercati per l'ambiente
pag 21

APPROFONDIMENTI
La povertà energetica: un fenomeno multidimensionale
Di Chiara Proietti Silvestri (RIE)
NOVITA' NORMATIVE

pagina 28

NOTIZIE DAL GME

pagina 30

APPUNTAMENTI

pagina 31

Gli esiti del mercato elettrico

A cura del GME

■ A marzo il Pun si conferma sostanzialmente sui livelli di febbraio (88,86 €/MWh, +1,24 €/MWh), in presenza di deboli variazioni dei principali riferimenti di prezzo del gas italiano. Tale dinamica si registra anche in concomitanza di una significativa flessione dell'import netto, mitigata da una decisa crescita delle vendite rinnovabili e da acquisti in flessione a 23,1 TWh. Sale al massimo storico la liquidità del MGP, pari all'81,3%. I volumi scambiati sul Mercato

Infragiornaliero (MI) si portano a 2,8 TWh (+0,1 TWh su febbraio), di cui oltre 0,8 TWh nella contrattazione XBID, nuovo massimo storico per tale segmento.

Nel Mercato a Termine dell'energia elettrica (MTE) i prezzi di controllo risultano in aumento, con il baseload Aprile 2024 che chiude il mese a 78,93 €/MWh. In flessione le transazioni registrate sulla Piattaforma Conti Energia a termine (PCE).

MERCATO DEL GIORNO PRIMA (MGP)

IL PUN

A marzo il Pun mostra una minima variazione rispetto ai livelli del mese precedente, attestandosi a 88,86 €/MWh (+1,24 €/MWh). Una dinamica di crescita più accentuata nelle ore fuori picco favorisce sul Pun un calo del rapporto picco/baseload a 1,09. Sulle altre principali borse elettriche europee si osservano andamenti contrastanti, con leggeri rialzi in Svizzera e Germania

e quotazioni in modesta flessione in Francia e Austria. La variazione del Pun si osserva in uno scenario caratterizzato da un debole aumento delle quotazioni del gas (IGI: 28,92 €/MWh, +1,20 €/MWh) e da importazioni nette in decisa flessione, a fronte di acquisti ai minimi da inizio anno e volumi rinnovabili al livello più alto da luglio 2023 (Grafico 1 e Tabella 1).

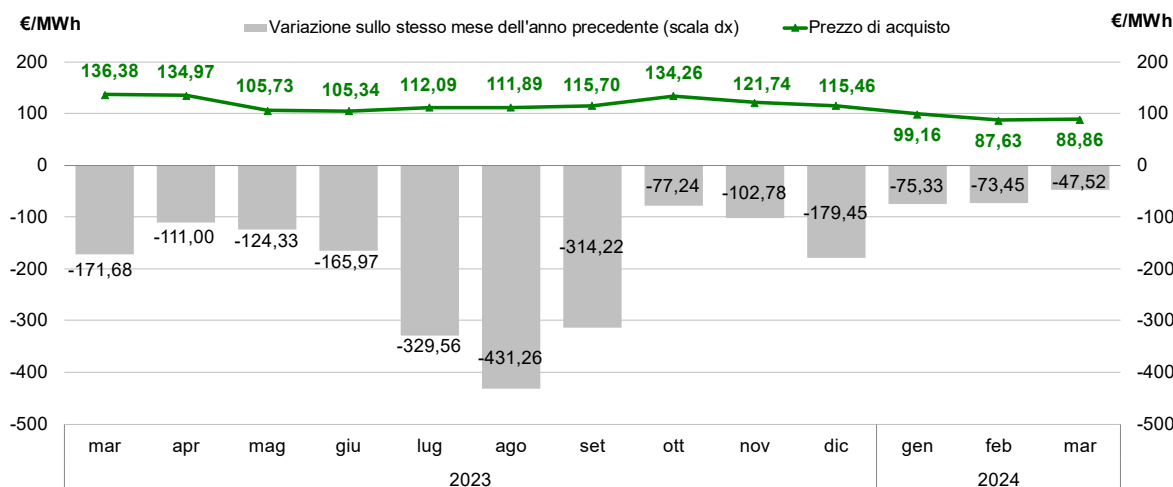
Tabella 1: MGP, dati di sintesi

Fonte: GME

	Prezzo medio di acquisto				Volumi medi orari				Liquidità	
	2024	2023	Variazione		Borsa		Sistema Italia		2024	2023
	€/MWh	€/MWh	€/MWh	%	MWh	Var.	MWh	Var.		
Baseload	88,86	136,38	-47,52	-34,8%	25.294	+4,6%	31.127	-2,5%	81,3%	75,7%
<i>Picco</i>	97,25	145,21	-47,96	-33,0%	30.745	+8,3%	37.741	-0,9%	81,5%	74,5%
<i>Fuori picco</i>	84,56	131,17	-46,61	-35,5%	22.496	+3,8%	27.733	-1,9%	81,1%	76,7%
<i>Minimo orario</i>	0,62	3,02			14.771		18.729		73,6%	68,3%
<i>Massimo orario</i>	156,39	245,00			33.758		41.423		87,0%	84,9%

Grafico 1: MGP, Prezzo Unico Nazionale (PUN)

Fonte: GME



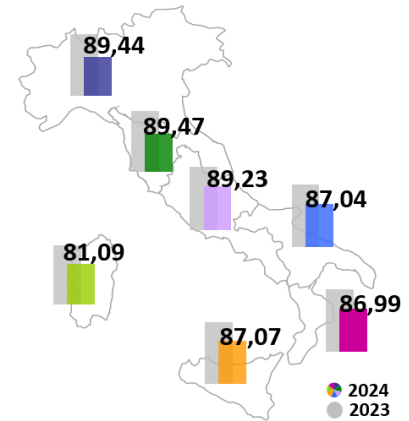
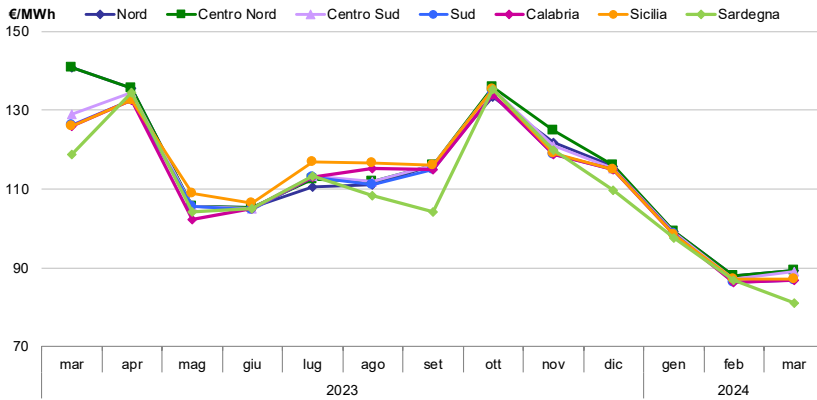
I PREZZI ZONALI

A livello zonale, in concomitanza sia di limitazioni sui transiti SUD-CSUD e SARD-CSUD sia di picchi di offerta rinnovabile al meridione e sulle isole, i prezzi di vendita presentano dinamiche differenziate. Le quotazioni appaiono, infatti, in lieve incremento nelle zone centrali e al settentrione (attorno a 89 €/MWh), sostanzialmente stabili al meridione e in Sicilia

(87 €/MWh circa) e in significativo calo in Sardegna (poco sopra 81 €/MWh), connotata da numerosi minimi orari a 0 €/MWh. Prezzi a 0 €/MWh si registrano anche al centro-meridione e in Sicilia, concentrati negli ultimi giorni di marzo, quando anche al centro-settentrione si registrano livelli orari molto bassi (fino a 1 €/MWh) (Grafico 2).

Grafico 2: MGP, prezzi di vendita

Fonte: GME



I VOLUMI

Nel mese di marzo l'energia elettrica scambiata nel Sistema Italia risulta in flessione a 23,1 TWh (-5,2% in media oraria rispetto a febbraio), portandosi al livello minimo da inizio anno. Il ribasso si registra in concomitanza sia di un significativo calo delle movimentazioni over the counter registrate sulla PCE e nominate sul MGP, pari a 4,3 TWh, sia di una più modesta flessione dei volumi negoziati sulla borsa elettrica del GME, attestatisi a 18,8 TWh. Tali dinamiche spingono la liquidità del mercato al

massimo storico, pari a 81,3% (Tabelle 2 e 3, Grafico 3). Sul lato della domanda appaiono in calo sia gli acquisti nazionali, a 22,9 TWh (-5,1% in media oraria su febbraio), sia le esportazioni, a 0,2 TWh (-13,9%), con queste ultime che si attestano al minimo da maggio 2023. La complessiva riduzione degli acquisti appare assorbita interamente dalle importazioni, in flessione a 5,6 TWh (-18,1%), mentre rimangono sostanzialmente inalterate le vendite nazionali, pari a 17,6 TWh (Tabella 4).

Tabella 2: MGP, offerta di energia elettrica

Fonte: GME

	MWh	Variazione	Struttura
Borsa	18.793.434	+4,6%	81,3%
Operatori	11.110.876	-2,8%	48,0%
GSE	2.253.196	+10,9%	9,7%
Zone estere	5.429.362	+20,6%	23,5%
Saldo programmi PCE	-	-	-
PCE (incluso MTE)	4.334.094	-24,6%	18,7%
Zone estere	135.919	+386%	0,6%
Zone nazionali	4.198.175	-26,6%	18,2%
Saldo programmi PCE	-	-	-
VOLUMI VENDUTI	23.127.527	-2,5%	100,0%
VOLUMI NON VENDUTI	22.365.651	+47,0%	
OFFERTA TOTALE	45.493.178	+16,9%	

Tabella 3: MGP, domanda di energia elettrica

Fonte: GME

	MWh	Variazione	Struttura
Borsa	18.793.434	+4,6%	81,3%
Acquirente Unico	1.397.200	-17,3%	6,0%
Altri operatori	14.143.136	+7,1%	61,2%
Pompaggi	41.089	-12,7%	0,2%
Zone estere	199.727	-22,7%	0,9%
Saldo programmi PCE	3.012.282	+9,3%	13,0%
PCE (incluso MTE)	4.334.094	-24,6%	18,7%
Zone estere	-	-	-
Zone nazionali AU	2.400	-	0,0%
Zone nazionali altri operatori	7.343.975	-13,7%	31,8%
Saldo programmi PCE	-3.012.282	-	-
VOLUMI ACQUISTATI	23.127.527	-2,5%	100,0%
VOLUMI NON ACQUISTATI	1.138.834	+38,7%	
DOMANDA TOTALE	24.266.361	-1,1%	

in tabella sono riportate le variazioni rispetto allo stesso mese dell'anno precedente

Grafico 3: MGP, liquidità

Fonte: GME

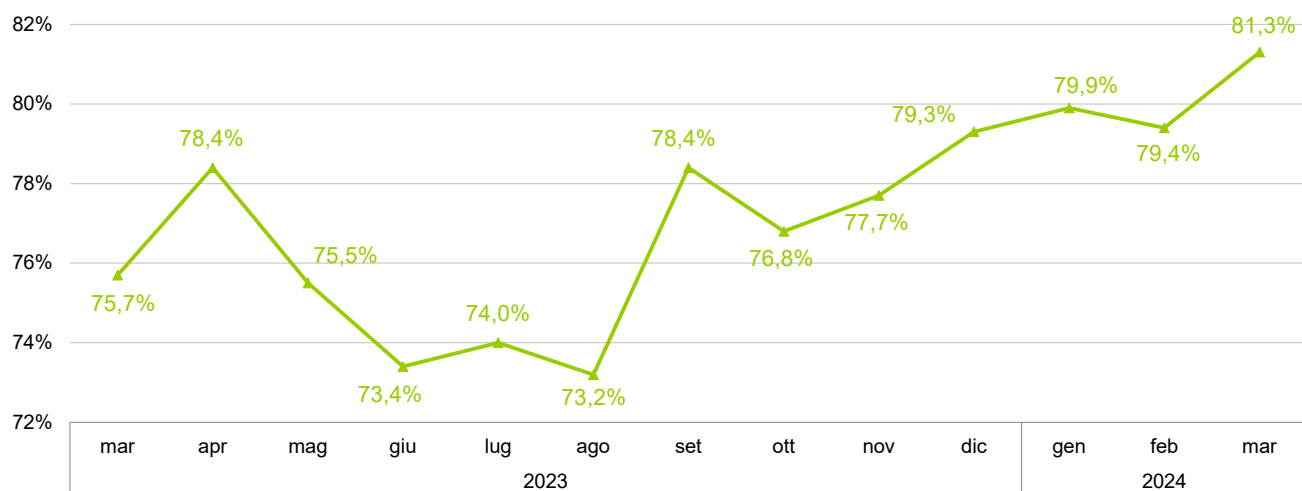


Tabella 4: MGP, volumi zionali

Fonte: GME

	Offerte			Vendite			Acquisti		
	MWh								
	Totale	Media oraria	Var	Totale	Media oraria	Var	Totale	Media oraria	Var
Nord	19.510.927	26.260	+24,6%	8.872.100	11.941	+4,1%	13.157.137	17.708	-1,8%
Centro Nord	1.711.488	2.303	+3,2%	1.344.902	1.810	-3,6%	1.939.084	2.610	-4,5%
Centro Sud	6.166.953	8.300	+24,2%	1.837.889	2.474	-18,8%	3.983.402	5.361	-2,1%
Sud	5.217.796	7.023	-4,3%	2.379.460	3.203	-28,8%	1.419.093	1.910	-2,4%
Calabria	2.643.684	3.558	+5,7%	776.245	1.045	-20,5%	429.848	579	-2,1%
Sicilia	3.223.517	4.339	+16,2%	1.265.263	1.703	-20,2%	1.320.146	1.777	-4,2%
Sardegna	1.435.116	1.932	+7,6%	1.086.389	1.462	-1,1%	679.091	914	-1,4%
Totale nazionale	39.909.480	53.714	+16,2%	17.562.248	23.637	-8,4%	22.927.800	30.858	-2,2%
Estero	5.583.698	7.515	+21,9%	5.565.279	7.490	+22,8%	199.727	269	-22,7%
Sistema Italia	45.493.178	61.229	+16,9%	23.127.527	31.127	-2,5%	23.127.527	31.127	-2,5%

in tabella sono riportate le variazioni rispetto allo stesso mese dell'anno precedente

LE FONTI

Il dettaglio delle vendite nazionali mostra una decisa crescita della quota dei volumi rinnovabili, pari al 52,6%, il livello massimo da giugno 2021. A fronte di un modesto calo degli impianti eolici, l'incremento delle FER risulta trainato dalle vendite idriche, concentrate al Nord (+1,0 GWh medi), e da un diffuso aumento del solare, risultando entrambe le tecnologie ai massimi dall'estate

2023. La complessivamente minore domanda di energia e la maggior disponibilità di volumi rinnovabili spingono al ribasso le vendite termiche, sia in termini assoluti che di quote di mercato (46%), con gli impianti a gas ai minimi da giugno 2023 e il carbone ormai residuale e venduto esclusivamente in Sardegna (Tabella 5, Grafico 4).

Tabella 5: MGP, vendite per fonte. Media oraria

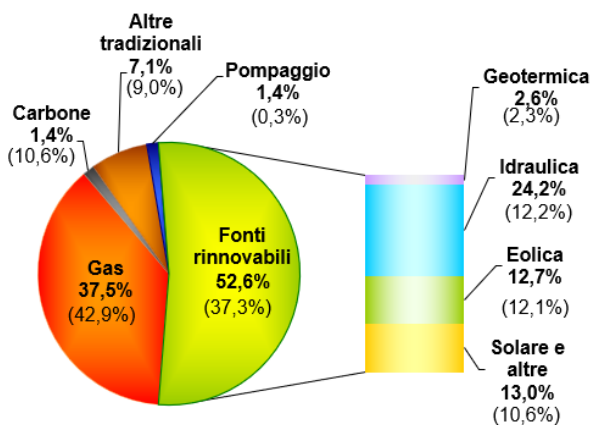
Fonte: GME

	Nord		Centro Nord		Centro Sud		Sud		Calabria		Sicilia		Sardegna		Sistema Italia	
	MWh	Var	MWh	Var	MWh	Var	MWh	Var	MWh	Var	MWh	Var	MWh	Var	MWh	Var
Fonti tradizionali	6.060	-28,3%	624	-18,9%	728	-44,4%	1.224	-48,4%	519	-37,8%	774	-42,1%	946	-8,7%	10.874	-32,5%
Gas	5.150	-23,7%	566	-17,5%	468	+19,8%	1.001	-1,2%	392	-48,6%	736	-20,4%	544	+2,3%	8.857	-19,9%
Carbone	0	-100,0%	-	-	0	-100,0%	0	-100,0%	0	-	-	-	340	-23,6%	340	-87,5%
Altre	910	-12,2%	58	-30,4%	259	-19,3%	223	-32,3%	127	+77,4%	38	-90,7%	61	+3,8%	1.677	-27,5%
Fonti rinnovabili	5.620	+88,5%	1.186	+7,1%	1.674	-1,5%	1.978	-7,0%	526	+9,7%	929	+17,5%	513	+17,0%	12.425	+29,1%
Idraulica	3.804	+170,1%	310	+26,7%	748	+4,8%	464	-1,2%	143	-	174	+12,7%	82	+10,4%	5.725	+81,2%
Geotermica	-	-	617	+3,6%	-	-	-	-	-	-100,0%	-	-	-	-	617	+3,6%
Eolica	29	-11,2%	31	-15,5%	556	-10,7%	1.214	-10,6%	310	-1,5%	568	+12,9%	295	+13,2%	3.001	-4,0%
Solare e altre	1.787	+16,0%	228	-1,0%	370	+2,0%	300	+0,1%	74	+4,8%	187	+40,4%	136	+31,2%	3.082	+12,5%
Pompaggio	262	+593,0%	-	-	72	+91,3%	0,10	-	-	-	0,33	-95,8%	4	+1,1%	338	+287,8%
Totale	11.941	+4,1%	1.810	-3,6%	2.474	-18,8%	3.203	-28,8%	1.045	-20,5%	1.703	-20,2%	1.462	-1,1%	23.637	-8,4%

in tabella sono riportate le variazioni rispetto allo stesso mese dell'anno precedente

Grafico 4: MGP, struttura delle vendite Sistema Italia

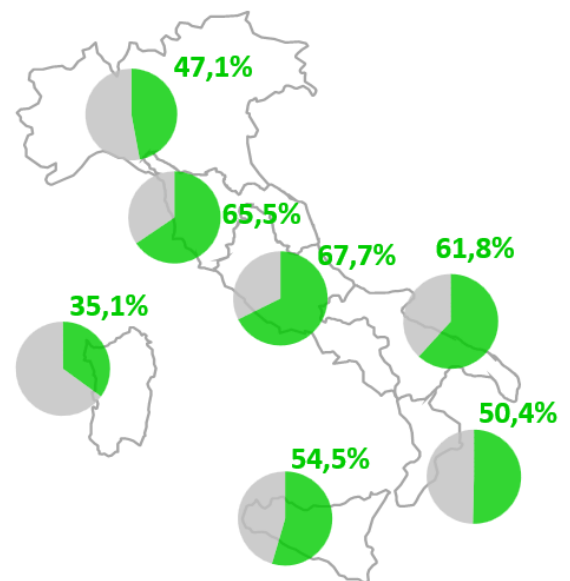
Fonte: GME



Tra parentesi i valori dello stesso mese dell'anno precedente

Grafico 5: MGP, quota rinnovabili

Fonte: GME



LE FRONTIERE ESTERE

Le importazioni nette dell'Italia, sebbene ancora molto elevate come ad inizio anno, risultano in significativa flessione mensile a 5,4 TWh (-18,6% in media oraria). Tale dinamica si osserva in corrispondenza di un deciso calo della NTC sulla frontiera francese (-1,5 GWh medi), al quale si affiancano deboli restringimenti della capacità di transito anche con Slovenia e Austria. L'import netto con la Grecia rimane sostanzialmente stabile, in un contesto

connotato anche dall'inibizione del transito in diverse ore del mese. In lieve incremento, invece, i flussi dalla Svizzera, in concomitanza con un allargamento della NTC. Infine, si segnala che l'attivazione del vincolo generalizzato per la gestione congiunta dei flussi in coupling genera sulla frontiera settentrionale, in alcune ore del mese, flussi in export anche in presenza di quotazioni estere inferiori al prezzo del Nord (Tabella 6 e Figura 1).

Tabella 6: MGP: Import e export

Fonte: GME

Frontiera	Flusso						Vendite			Acquisti		
	Totale	Frequenza import	Frequenza export	Frequenza non utilizzo	Saturazione import	Saturazione export	Limite	Totale	Coupling	Limite	Totale	Coupling
	MWh	%	%	%	%	%	MW medi	MWh	MWh	MW medi	MWh	MWh
Italia - Francia*	1.607.287 (1.758.327)	98,4% (95,6%)	1,6% (4,3%)	-0% (0,1%)	84,9% (67,6%)	- (0,9%)	2.369 (2.827)	1.617.404 (1.780.768)	1.617.404 (1.780.768)	1.879 (1.069)	10.117 (22.441)	10.117 (22.441)
Italia - Svizzera	2.538.549 (1.537.197)	99,9% (99,9%)	0,9% (0,1%)	2,2% (-)	- (-)	- (-)	3.808 (2.604)	2.559.082 (1.565.275)	n/a n/a	3.490 (2.643)	20.532 (28.078)	n/a n/a
Italia - Austria*	244.955 (184.992)	91,7% (95,2%)	8,2% (3,5%)	0,1% (1,3%)	88,6% (92,7%)	7,5% (3,0%)	384 (269)	254.164 (187.924)	254.164 (187.924)	164 (110)	9.209 (2.932)	9.209 (2.932)
Italia - Slovenia*	381.448 (438.043)	89,9% (96,4%)	9,6% (2,4%)	0,5% (1,2%)	84,3% (89,5%)	5,2% (0,8%)	642 (640)	417.890 (444.803)	417.890 (444.803)	669 (668)	36.442 (6.760)	36.442 (6.760)
Italia - Montenegro	387.423 (354.618)	96,8% (96,4%)	3,0% (3,5%)	0,3% (0,1%)	27,9% (38,4%)	- (-)	553 (558)	407.017 (379.822)	n/a n/a	638 (564)	19.594 (25.204)	n/a n/a
Italia - Grecia*	296.994 (80.279)	88,2% (60,4%)	6,3% (38,0%)	5,5% (1,6%)	81,9% (31,1%)	0,9% (14,2%)	500 (500)	309.723 (172.496)	309.723 (172.496)	500 (500)	12.729 (92.217)	12.729 (92.217)
Italia - Malta	-49.385 (-22.347)	- (2,2%)	83,8% (68,9%)	16,2% (28,9%)	- (-)	1,3% (-)	225 (225)	0 (607)	n/a n/a	225 (225)	49.385 (22.954)	n/a n/a
TOTALE**	5.407.271 (4.331.109)							5.565.281 (4.531.695)	2.599.182 (2.585.991)		158.009 (200.586)	68.497 (124.350)

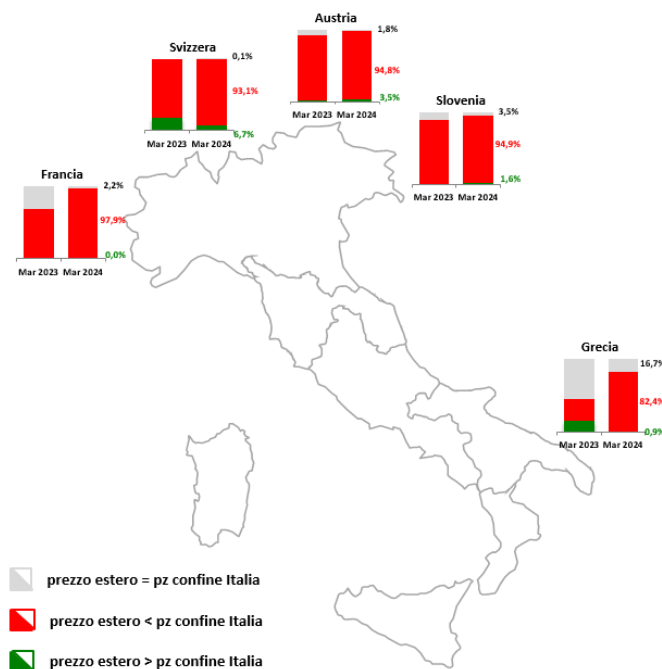
Tra parentesi il valore dello stesso mese dell'anno precedente

* i dati relativi a frequenza in import/export e non utilizzo e a saturazioni in import/export sono calcolati, a partire dal settembre 2021, sui transiti in coupling. La frequenza di saturazione è calcolata al netto delle ore in cui il transito è inibito.

** al netto dei volumi scambiati con la Corsica

Figura 1: MGP: Differenziali di prezzo con le frontiere limitrofe

Fonte: GME, LSEG Data & Analytics



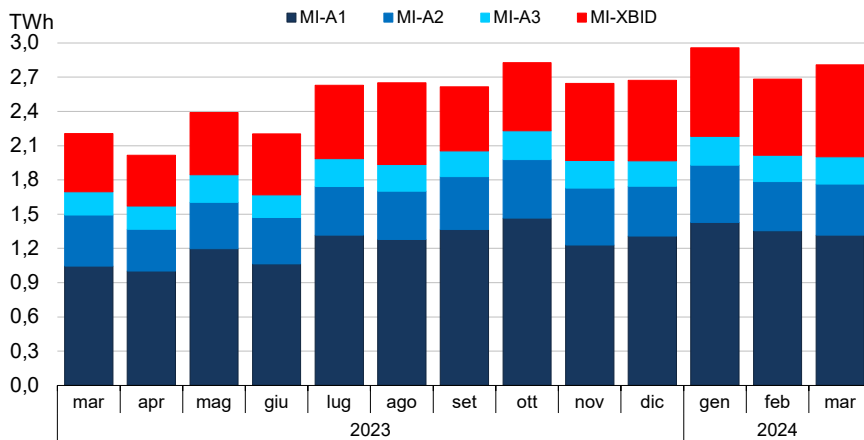
MERCATO INFRAGIORNALIERO (MI)

A marzo i volumi complessivamente scambiati sui mercati infragiornalieri si mantengono su livelli elevati, attestandosi a 2,8 TWh (+0,1 TWh su febbraio). Tale crescita si registra in concomitanza di un incremento degli scambi su XBID (806,7 GWh) che, confermando il trend positivo di crescita, si portano al loro massimo storico per effetto anche di un deciso aumento del numero degli abbinamenti (oltre 440 mila), concentrati a valle dell'asta MI-A2 (l'84% nelle fasi 2 e 3). Appaiono in rialzo le quote degli scambi tra zone nazionali e all'interno della medesima zona, rispettivamente al 55% e al 15%, mentre scende la quota degli scambi aventi controparte estera, portandosi al 30%. Relativamente ai mercati in asta, i volumi negoziati

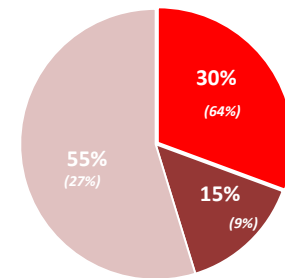
rimangono sostanzialmente stabili, con il MI-A1 che continua a concentrare la maggioranza degli scambi (circa 1,3 TWh). Analogamente a quanto osservato in linea generale sul MGP, i prezzi medi risultano in modesto rialzo, attestandosi a 89/91 €/MWh (+1/+4 €/MWh), tutti lievemente superiori ai corrispondenti valori del Pun. Il ranking dei prezzi zionali segue la dinamica del MGP, con quotazioni più elevate nelle zone centrali e al settentrione e prezzi marcatamente più bassi rispetto al resto del Sistema in Sardegna (Grafico 6, Grafico 7, Tabella 7, Tabella 8, Tabella 9). In ultimo, si segnalano su XBID ancora abbinamenti a prezzi negativi, distribuiti in tutte le zone (con prezzi fino a -75 €/MWh in Sardegna) ad eccezione del Centro Nord.

Grafico 6: MI, volumi per sessione di mercato

Fonte: GME



Struttura degli scambi su XBID



Tra parentesi i valori dello stesso mese dell'anno precedente

Tabella 7: MI, volumi acquistati per mercato e zona

Fonte: GME

	ASTA							NEGOZIAZIONE CONTINUA				Mercato Infragiornaliero	
	MI-A1		MI-A2		MI-A3		Totale		XBID		Totale		
	MWh	var %	MWh	var %	MWh	var %	MWh	var %	MWh	var %	MWh	var %	
Nord	658.971	38,1%	170.348	22,6%	97.199	71,2%	926.518	37,7%	211.573	152,7%	1.138.091	50,4%	
Centro Nord	85.298	3,1%	36.300	-11,3%	15.084	-27,9%	136.682	-5,4%	37.246	4,1%	173.928	-3,5%	
Centro Sud	205.222	27,5%	79.543	14,8%	36.516	-0,9%	321.282	20,3%	106.775	98,6%	428.056	33,4%	
Sud	166.776	21,1%	74.794	-8,4%	37.700	-4,5%	279.270	7,9%	119.241	82,7%	398.511	23,0%	
Calabria	27.641	17,6%	12.113	-19,0%	6.641	-15,2%	46.395	0,3%	21.551	72,9%	67.946	15,7%	
Sicilia	111.647	39,6%	31.929	-6,2%	15.824	-25,7%	159.400	17,8%	47.895	110,7%	207.295	31,2%	
Sardegna	32.062	15,5%	20.997	-22,2%	8.975	-8,0%	62.034	-3,8%	20.567	84,0%	82.602	9,2%	
Estero	29.871	-45,9%	21.436	-46,2%	18.569	46,8%	69.877	-35,1%	241.825	8,2%	311.701	-5,9%	
Totale	1.317.488	26,1%	447.461	0,2%	236.508	15,1%	2.001.458	17,9%	806.673	58,7%	2.808.130	27,3%	

Tabella 8: MI, volumi venduti per mercato e zona

Fonte: GME

	ASTA						NEGOZIAZIONE CONTINUA				Mercato Infragiornaliero	
	MI-A1 (1-24 h)		MI-A2 (1-24 h)		MI-A3 (13-24 h)		Totale		XBID (1-24 h)		Totale	
	MWh	var %	MWh	var %	MWh	var %	MWh	var %	MWh	var %	MWh	var %
Nord	695.221	50,3%	205.989	44,3%	93.262	30,8%	994.472	47,0%	272.539	111,9%	1.267.010	57,4%
Centro Nord	97.663	4,4%	25.285	28,2%	8.124	-35,4%	131.072	4,1%	38.341	1,6%	169.413	3,6%
Centro Sud	193.304	19,2%	73.698	16,5%	33.387	11,3%	300.389	17,6%	117.627	128,1%	418.016	36,2%
Sud	132.439	16,7%	65.964	-15,0%	32.472	-7,0%	230.875	2,2%	116.793	76,7%	347.668	19,0%
Calabria	39.656	23,5%	14.666	-32,6%	9.163	10,0%	63.484	2,1%	20.019	13,2%	83.503	4,5%
Sicilia	96.931	-23,9%	29.090	3,7%	17.758	11,6%	143.779	-16,1%	39.029	62,6%	182.808	-6,4%
Sardegna	37.614	109,7%	13.334	-34,9%	7.026	-7,6%	57.975	26,0%	20.949	31,9%	78.924	27,5%
Esteri	24.659	-31,4%	19.435	-73,4%	35.317	41,6%	79.411	-40,6%	181.376	8,7%	260.788	-13,2%
Totale	1.317.488	26,1%	447.461	0,2%	236.508	15,1%	2.001.458	17,9%	806.673	58,7%	2.808.130	27,3%

Grafico 7: MI, prezzi medi per sessione di mercato

Fonte: GME

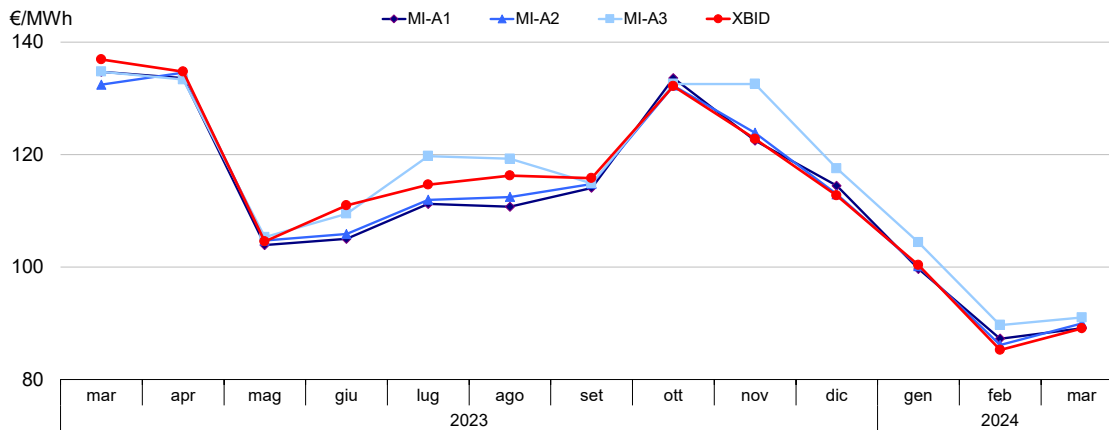


Tabella 9: MI, prezzi zionali medi

Fonte: GME

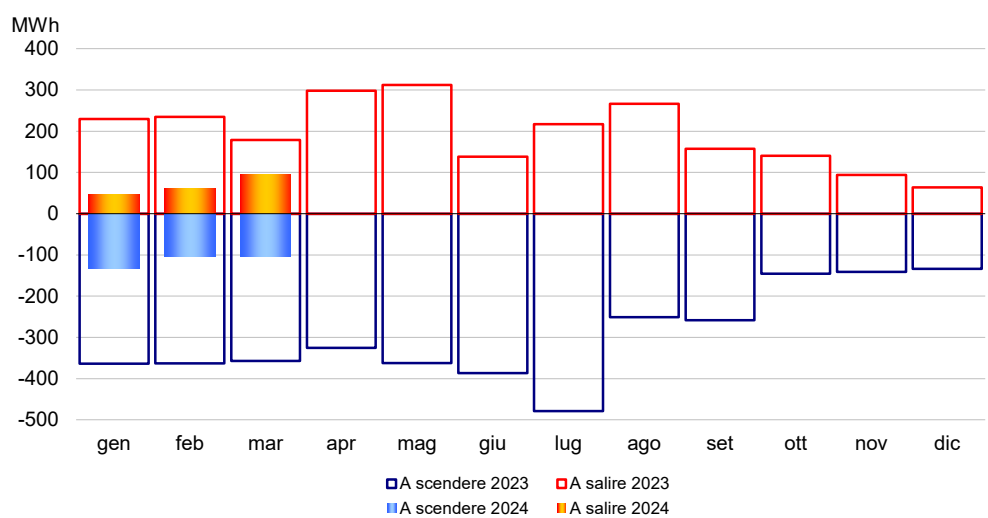
	Mercato del Giorno Prima		Mercato Infragiornaliero							
	MGP (1-24 h)	MGP (13-24 h)	ASTA						NEGOZIAZIONE CONTINUA	
			MI-A1 (1-24 h)		MI-A2 (1-24 h)		MI-A3 (13-24 h)		X-BID (1-24 h)	
	€/MWh	€/MWh	€/MWh	var %	€/MWh	var %	€/MWh	var %	€/MWh	var %
Nord	89,44	91,19	89,94	-36,0%	91,00	-34,6%	91,55	-35,9%	89,90	-37,8%
			(+0,6%)		(+1,7%)		(+0,4%)		(+0,5%)	
Centro Nord	89,47	91,32	89,97	-35,8%	91,09	-34,2%	92,05	-35,3%	91,51	-36,9%
			(+0,6%)		(+1,8%)		(+0,8%)		(+2,3%)	
Centro Sud	89,23	90,88	89,77	-30,3%	91,11	-29,5%	92,04	-30,1%	89,63	-32,6%
			(+0,6%)		(+2,1%)		(+1,3%)		(+0,5%)	
Sud	87,04	88,48	87,36	-30,5%	87,99	-30,0%	89,29	-30,1%	87,75	-32,9%
			(+0,4%)		(+1,1%)		(+0,9%)		(+0,8%)	
Calabria	86,99	88,43	87,18	-30,6%	87,76	-30,1%	89,03	-29,8%	87,34	-31,8%
			(+0,2%)		(+0,9%)		(+0,7%)		(+0,4%)	
Sicilia	87,07	88,56	87,90	-30,0%	88,47	-29,4%	90,98	-27,9%	87,32	-31,8%
			(+1,0%)		(+1,6%)		(+2,7%)		(+0,3%)	
Sardegna	81,09	80,17	81,60	-32,0%	82,24	-31,6%	81,66	-33,5%	82,54	-34,3%
			(+0,6%)		(+1,4%)		(+1,9%)		(+1,8%)	

NOTA: Tra parentesi lo scarto con i prezzi su MGP negli stessi giorni e periodi rilevanti (ore).

MERCATO DEI SERVIZI DI DISPACCIAMENTO ex-ante (MSD ex-ante)

Risultano in lieve calo mensile in media oraria, rimanendo ai minimi storici, le vendite di Terna sul mercato MSD ex-ante, pari a 77 GWh, mentre gli acquisti del TSO nazionale mostrano ancora un incremento, portandosi a 71 GWh, valore comunque lontano dai livelli dell'anno precedente (Grafico 8).

Grafico 8: MSD, volumi scambiati a salire e a scendere: media oraria Fonte: GME



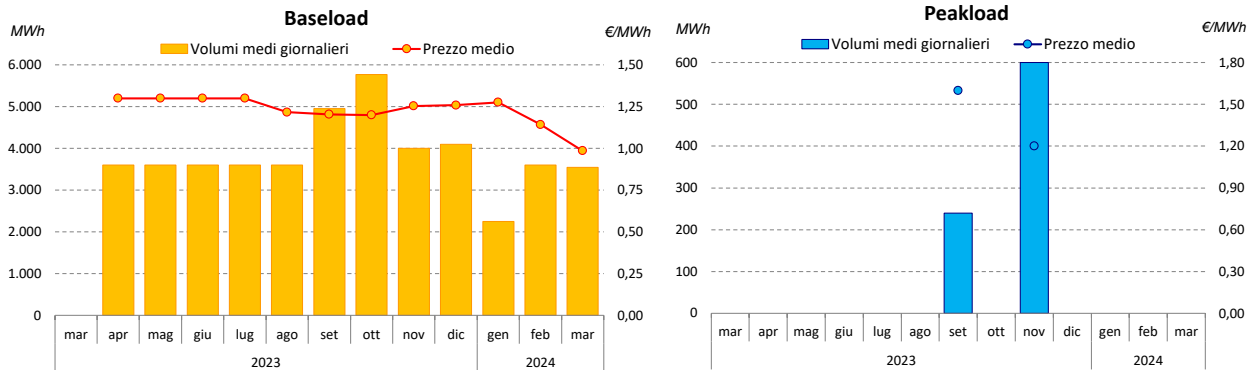
MERCATO DEI PRODOTTI GIORNALIERI (MPEG)

Nel MPEG si osservano 15 negoziazioni sul prodotto 'differenziale unitario di prezzo', per volumi pari a 46,1 GWh (-0,7 GWh su febbraio). Gli scambi si realizzano sul prodotto baseload a un prezzo medio di 0,99 €/MWh (-0,16 €/MWh) (Figura 2).

Figura 2: MPEG, prezzi di riferimento e volumi scambiati Fonte: GME

Tipologia	Negoziazioni		Prezzo			Volumi	
	N°	Prodotti negoziati N°	Medio €/MWh	Minimo €/MWh	Massimo €/MWh	MWh	MWh/g
Baseload	15	13/31	0,99	0,80	1,08	46.080	3.545
	(-)	0/31	(-)	(-)	(-)	(-)	(-)
Peakload	-	0/21	-	-	-	-	-
	(-)	0/23	(-)	(-)	(-)	(-)	(-)
Totale	15					46.080	
	(-)					(-)	

Tra parentesi i valori dello stesso mese dell'anno precedente



MERCATO A TERMINE DELL'ENERGIA (MTE)

Nel MTE non si registrano scambi a marzo. Il prodotto Aprile 2024 chiude il periodo di contrattazione a un prezzo di 78,93 €/MWh sul baseload e di 81,60 €/MWh

sul peakload, con la posizione aperta che scende a 33,6 GWh (era 37,7 GWh a fine febbraio) (Tabella 10 e Grafico 9).

Tabella 10: MTE, prodotti negoziabili a marzo

Fonte: GME

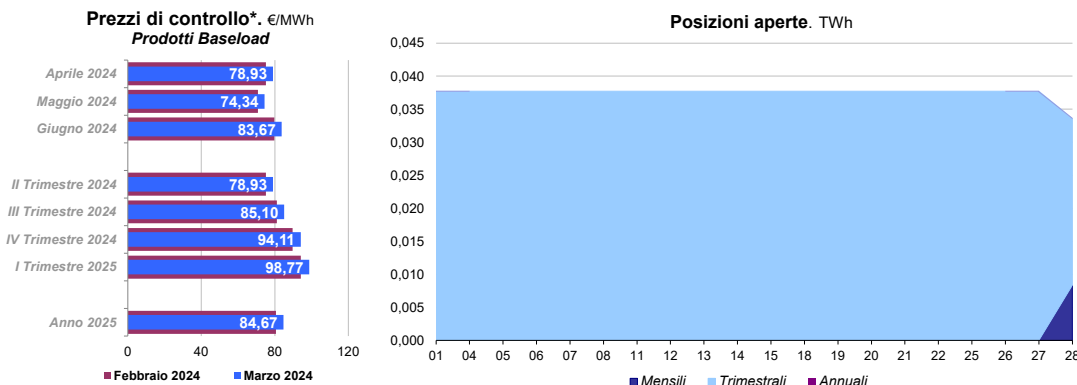
	PRODOTTI BASELOAD								
	Prezzo di controllo*		Negoziazioni	Volumi mercato	Volumi OTC	Volumi TOTALI	variazioni %	Posizioni aperte**	
	€/MWh	variazione	N.	MW	MW	MW		MW	MWh
Aprile 2024	78,93	+5,0%	-	-	-	-	-	-	-
Maggio 2024	74,34	+5,0%	-	-	-	-	-	5	3.720
Giugno 2024	83,67	+5,0%	-	-	-	-	-	5	3.600
Luglio 2024	85,10	-	-	-	-	-	-	-	-
II Trimestre 2024	78,93	+5,0%	-	-	-	-	-	5	10.920
III Trimestre 2024	85,10	+5,0%	-	-	-	-	-	5	11.040
IV Trimestre 2024	94,11	+5,0%	-	-	-	-	-	5	11.045
I Trimestre 2025	98,77	+5,0%	-	-	-	-	-	-	-
II Trimestre 2025	80,06	-	-	-	-	-	-	-	-
Anno 2025	84,67	+5,0%	-	-	-	-	-	-	-
Totale			-	-	-	-	-		29.405

	PRODOTTI PEAK LOAD								
	Prezzo di controllo*		Negoziazioni	Volumi mercato	Volumi OTC	Volumi TOTALI	variazioni %	Posizioni aperte**	
	€/MWh	variazione	N.	MW	MW	MW		MW	MWh
Aprile 2024	81,60	+6,6%	-	-	-	-	-	-	-
Maggio 2024	81,99	+6,6%	-	-	-	-	-	2	552
Giugno 2024	89,67	+8,1%	-	-	-	-	-	2	480
Luglio 2024	91,98	-	-	-	-	-	-	-	-
II Trimestre 2024	84,22	+7,1%	-	-	-	-	-	2	1.560
III Trimestre 2024	91,98	+6,6%	-	-	-	-	-	2	1.584
IV Trimestre 2024	110,15	+6,6%	-	-	-	-	-	2	1.584
I Trimestre 2025	111,90	+7,1%	-	-	-	-	-	-	-
II Trimestre 2025	85,03	-	-	-	-	-	-	-	-
Anno 2025	90,85	+4,9%	-	-	-	-	-	-	-
Totale			-	-	-	-	-		4.200
TOTALE			-	-	-	-	-		33.605

* Riferito all'ultima sessione di contrattazione del mese; le variazioni sono calcolate rispetto all'analogo valore del mese precedente
 ** In corsivo la posizione aperta alla chiusura dell'ultimo giorno di trading

Grafico 9: MTE, prezzi di controllo e posizioni aperte

Fonte: GME



*Riferito all'ultima sessione di contrattazione del mese

PIATTAFORMA CONTI ENERGIA A TERMINE (PCE)

Le transazioni registrate nella Piattaforma Conti Energia a termine (PCE) con consegna/ritiro dell'energia a marzo risultano in flessione a 16,0 TWh (-8,1%), con una posizione netta a 10,2 TWh (Tabella 11). Il Turnover, ovvero il rapporto tra transazioni registrate e

posizione netta, sale a 1,58 (Grafico 10). I programmi registrati ammontano a 4,3 TWh nei conti in immissione e a 7,3 TWh in prelievo, mentre i relativi sbilanciamenti a programma risultano pari rispettivamente a 5,8 TWh e a 2,8 TWh.

Tabella 11: PCE, transazioni registrate con consegna/ritiro a marzo e programmi

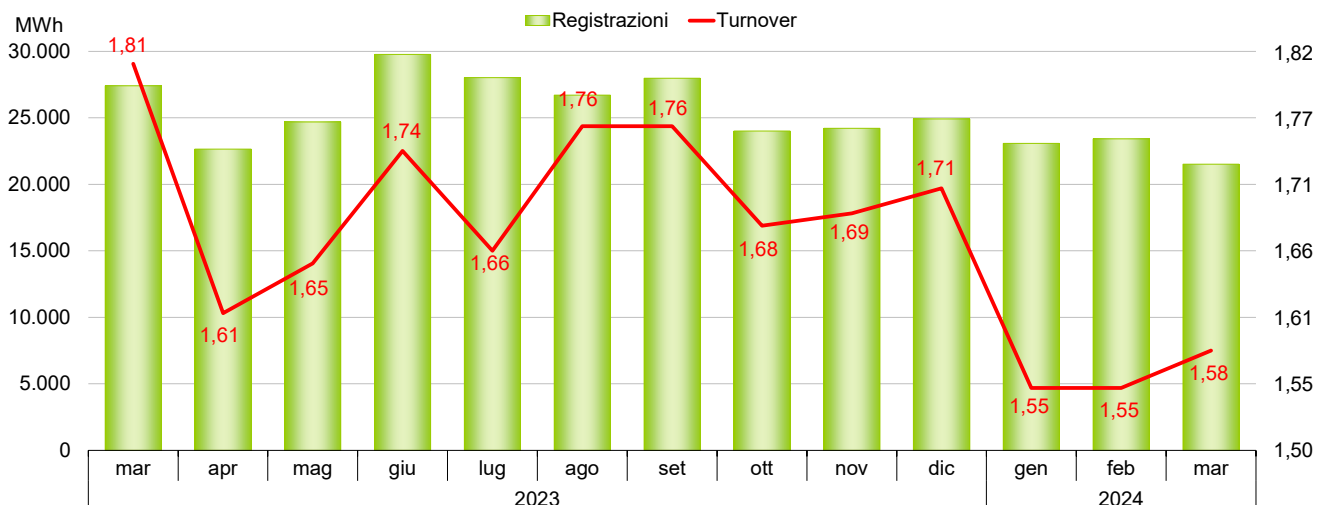
Fonte: GME

TRANSAZIONI REGistrate				PROGRAMMI				
	MWh	Variazione	Struttura		Immissione		Prelievo	
					MWh	Variazione	MWh	Variazione
Baseload	2.675.757	- 8,7%	16,7%	Richiesti	5.287.699	-17,0%	7.346.650	-13,6%
Off Peak	3.683	100%	0,0%	Rifiutati	953.605	+54,2%	275	-1,7%
Peak	4.158	+425,0%	0,0%	Registrati	4.334.094	-24,6%	7.346.375	-13,6%
Week-end	-	-	-					
Totale Standard	2.683.598	- 8,5%	16,7%	Sbilanciamenti a programma	5.848.390	+6,4%	2.836.109	+3,5%
Totale Non standard	13.301.693	- 23,7%	82,9%	Saldo programmi	-	-	3.012.282	+9,3%
PCE bilaterali	15.985.291	- 21,5%	99,7%					
MTE	6.448	- 3,6%	0,0%					
MPEG	46.080	100%	0,3%					
TOTALE PCE	16.037.819	- 21,3%	100,0%					
POSIZIONE NETTA	10.182.484	- 9,4%						

in tabella sono riportate le variazioni rispetto allo stesso mese dell'anno precedente

Grafico 10: PCE, contratti registrati e Turnover: media oraria

Fonte: GME



Gli andamenti del mercato italiano del gas

A cura del GME

■ A marzo i consumi di gas naturale in Italia si attestano a 5.670 milioni di mc (59,9 TWh), confermandosi in calo rispetto al mese precedente e sui livelli più bassi da oltre quindici anni per il mese in analisi. Le importazioni si portano complessivamente a 5.703 milioni di mc (60,3 TWh), mentre la produzione nazionale risulta pari a 228 milioni di mc (2,4 TWh). Con riferimento ai sistemi di stoccaggio, in calo le erogazioni, pari a 1,9 TWh, mentre ripartono le iniezioni (4,6 TWh), con la giacenza complessiva a fine mese mai così

alta per il periodo di riferimento. Nei mercati a pronti del gas gestiti dal GME i volumi negoziati si portano sul livello più alto da oltre un anno, a 16,7 TWh, con una quota sul totale consumato pari al 27,9%. Gli scambi risultano concentrati nei mercati a contrattazione continua, sia day-ahead (8,8 TWh) che intraday (5,3 TWh e massimo da gennaio 2023). Mediamente a marzo l'IG Index (IGI) si attesta a 28,92 €/MWh, portandosi nell'intorno dei 29 €/MWh al pari di tutte le quotazioni registrate nel corso del mese sui mercati a pronti.

IL CONTESTO

A marzo i consumi di gas naturale in Italia si attestano a 5.670 milioni di mc (59,9 TWh), in calo sul mese precedente e sui valori più bassi dal 2006 per il mese in analisi. La flessione rispetto a febbraio appare trainata dai consumi del settore termoelettrico, pari a 1.466 milioni di mc (15,5 TWh), in corrispondenza di un incremento dell'offerta da fonti rinnovabili e di una minore domanda di energia elettrica. In lieve aumento, invece, i prelievi del settore civile, pari a 2.970 milioni di mc (31,4 TWh), e del comparto industriale, pari a 1.070 milioni di mc (11,3 TWh), mentre scendono ancora le esportazioni e gli altri consumi, a 163 milioni di mc (1,7 TWh). Sul lato delle importazioni (5.703 milioni di mc, 60,3 TWh) aumentano su base mensile i volumi di gas in entrata tramite gasdotto, a 4.455 milioni di mc (47,1 TWh), mentre si riducono i flussi tramite rigassificatori GNL, a 1.249 milioni di

mc (13,2 TWh), con una quota di quest'ultimi in calo di 9 p.p. (22%). La modulazione dei flussi per singoli punti di entrata mostra dinamiche rialziste a Tarvisio (8,0 TWh, 13% del totale importato), a Passo Gries (6,7 TWh) e a Melendugno (9,3 TWh), per una quota complessiva del 40% (+10,2 p.p. su febbraio). In flessione l'incidenza dei flussi in tutti i rigassificatori GNL, in particolare Panigaglia (1,8 TWh, 2,9% del totale, -3,2 p.p.) e il terminal di Livorno, quest'ultimo non operativo per l'intero mese.

Continuano a regime ridotto le erogazioni dai siti di stoccaggio (2,4 TWh), pari al 3% del totale immesso in rete, mentre ripartono le iniezioni (4,6 TWh), con la giacenza complessiva di gas naturale che nell'ultimo giorno del mese ammontava a 6.113 milioni di mc (64,6 TWh), valore più alto di sempre per marzo.

Figura 1: Bilancio gas trasportato

Fonte: dati SRG

	MI di mc	TWh	var. tend.
Importazioni	5.703	60,3	+4,5%
<i>Import per punti di entrata</i>			
Mazara	2.011	21,3	-1,8%
Tarvisio	754	8,0	+216,3%
Passo Gries	638	6,7	+22,7%
Gela	170	1,8	-37,4%
Gorizia	-	-	-
Melendugno	882	9,3	+2,6%
Panigaglia (GNL)	166	1,8	-49,8%
Cavarzere (GNL)	765	8,1	-8,2%
Livorno (GNL)	-	0,0	-100,0%
Piombino (GNL)	318	3,4	-
Produzione Nazionale	228	2,4	-6,9%
Erogazioni da stoccaggi	176	1,9	-73,1%
TOTALE IMMESSO	6.107	64,6	-3,9%
Riconsegne rete Snam Rete Gas			
Riconsegne rete Snam Rete Gas	5.507	58,2	-3,0%
Industriale	1.070	11,3	+0,9%
Termoelettrico	1.466	15,5	-13,6%
Reti di distribuzione	2.970	31,4	+1,7%
Esportazioni, reti di terzi e consumi di sistema*	163	1,7	-54,2%
TOTALE CONSUMATO	5.670	59,9	-6,1%
Iniezioni negli stoccaggi	438	4,6	+35,9%
TOTALE PRELEVATO	6.107	64,6	-3,9%

* comprende variazione invaso/svaso, perdite, consumi e gas non contabilizzato

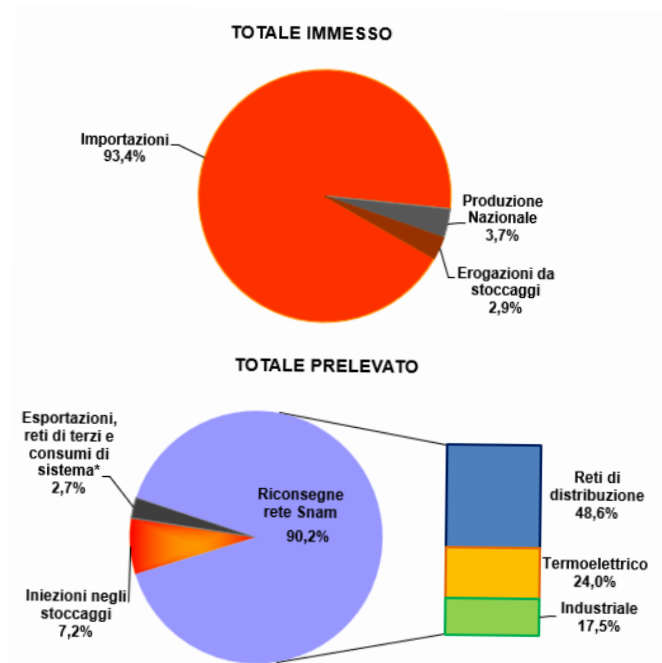
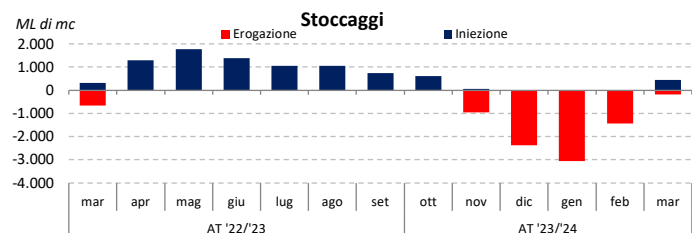
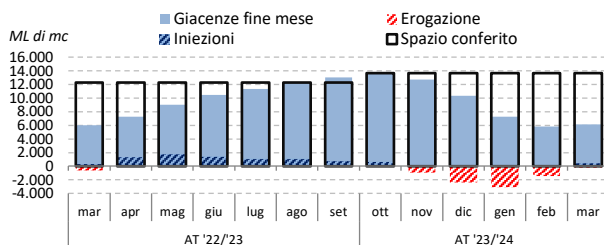


Figura 2: Stoccaggio

Fonte: dati SRG, Stogit-Edison

Stoccaggio	MI di mc	TWh	variazione tendenziale
Giacenza (al 31/03/2024)	6.113	64,6	+1,7%
Erogazione (flusso out)	176	1,9	-73,1%
Iniezione (flusso in)	438	4,6	+35,9%
Flusso netto	262	2,8	-20,7%
Spazio conferito su base annuale	13.664	144,5	+11,3%
Giacenza/Spazio conferito	44,7%		-4,2 p.p.



Per quanto riguarda i prezzi, sui principali hub europei le quotazioni tornano in aumento su base mensile, portandosi a 29,0 €/MWh al PSV (+1,2 €/MWh sul livello di febbraio) e a 26,5 €/MWh al TTF (+0,7 €/MWh). I due riferimenti mostrano durante l'arco del mese un lieve andamento crescente, raggiungendo livelli più alti nella seconda parte

del mese, quando il PSV supera i 30 €/MWh e il TTF i 28 €/MWh, e mantenendo pressoché costante e positivo il loro differenziale. Infatti, lo spread mensile tra la quotazione italiana e quella olandese si attesta a 2,5 €/MWh (era 2 €/MWh il mese precedente), oscillando tra +1,4 €/MWh e +3,4 €/MWh.

I MERCATI GESTITI DAL GME

Con riferimento ai prezzi, a marzo l'IG Index si attesta in media a 28,92 €/MWh, mostrando dinamiche sostanzialmente allineate a quelle dei prezzi sui principali hub europei. Nei singoli mercati a pronti le quotazioni si portano tutte nell'intorno dei 29 €/MWh, con un massimo a 31,18 €/MWh osservato nel comparto intraday AGS nelle quattro sessioni con scambi registrate nella seconda metà di marzo.

In relazione invece ai volumi, gli scambi nel Mercato a pronti del Gas (MP-GAS) salgono a 16,7 TWh, massimo da febbraio 2023, con una quota sul totale consumato a 27,9% (+6,5 p.p. rispetto a febbraio).

Rispetto al mese precedente, sull'orizzonte day-ahead gli scambi si confermano in crescita (+3%), per effetto di un lieve calo medio dei volumi contrattati nel comparto a negoziazione continua (8,8 TWh), il cui peso sul mercato a pronti si porta al 53%, e di una consistente crescita delle contrattazioni nel segmento AGS (1,8 TWh), pari all'11% dei volumi totali del MP-GAS. Relativamente a quest'ultimo, a marzo le movimentazioni di Snam registrano un incremento lato acquisto (1,4 TWh), mentre risultano in calo lato vendita

(0,4 TWh). Significativo l'aumento su febbraio degli scambi sull'orizzonte intraday, dove i volumi salgono a 5,6 TWh (+50%), concentrati sul segmento a negoziazione continua (5,3 TWh e massimo da gennaio 2023), il cui peso sul mercato a pronti sale al 32% (+5 p.p. sul mese precedente). Su tale mercato aumentano sia le movimentazioni del Responsabile del Bilanciamento (1,4 TWh, +68%), prevalentemente in acquisto (1,2 TWh), che le contrattazioni tra operatori diversi dal RdB (3,9 TWh, +16%). Nel comparto AGS, invece, gli scambi ammontano a 0,25 TWh, registrati in quattro sessioni e anch'essi relativi soprattutto ad acquisti di Snam (0,2 TWh). Le quantità scambiate sul MGS salgono a 0,5 TWh, risultando più che raddoppiate rispetto al minimo storico registrato il mese precedente (0,14 TWh a febbraio), in virtù sia di un incremento delle movimentazioni effettuate da Snam (0,3 TWh), dinamica registrata su entrambi i lati del mercato e con finalità di bilanciamento, che delle contrattazioni tra operatori terzi, pari a 0,2 TWh.

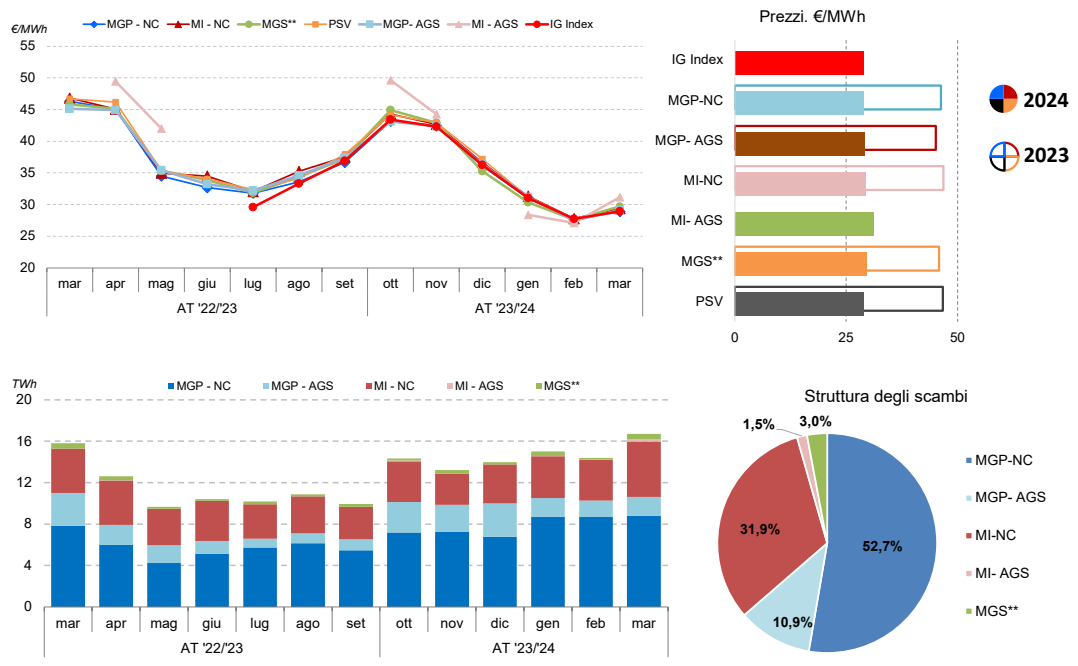
Infine, sul Mercato a termine del gas naturale (MT-Gas) a marzo non sono stati registrati scambi.

Figura 3: MP-GAS*: prezzi e volumi

Fonte: dati GME, LSEG

	Prezzi. €/MWh				Volumi. MWh			
	Media	Var	Min	Max	Totale	Var		
IG Index	28,92	(-)	27,14	30,79				
MP-GAS								
<i>MGP</i>								
<i>Negoziazione continua</i>	28,88	(46,29)	-37,6%	25,00	33,00	8.804.496	(7.839.432)	+12,3%
<i>Comparto AGS</i>	29,09	(45,12)	-35,5%	26,30	31,14	1.827.168	(3.159.072)	-42,2%
<i>MI</i>								
<i>Negoziazione continua</i>	29,35	(46,81)	-37,3%	21,60	38,00	5.337.888	(4.283.568)	+24,6%
<i>Comparto AGS</i>	31,18	(-)	+0,0%	29,61	33,00	246.144	(-)	-
MGS**	29,72	(45,81)	-35,1%	27,40	33,74	493.477	(512.891)	-3,8%
<i>Stogit</i>	29,72	(45,81)	-35,1%	27,40	33,74	493.477	(512.891)	-3,8%
<i>Edison</i>	-	(-)	-	-	-	-	(-)	-
<i>MPL</i>	-	(-)	-	-	-	-	(-)	-

Tra parentesi i valori nello stesso mese dell'anno precedente



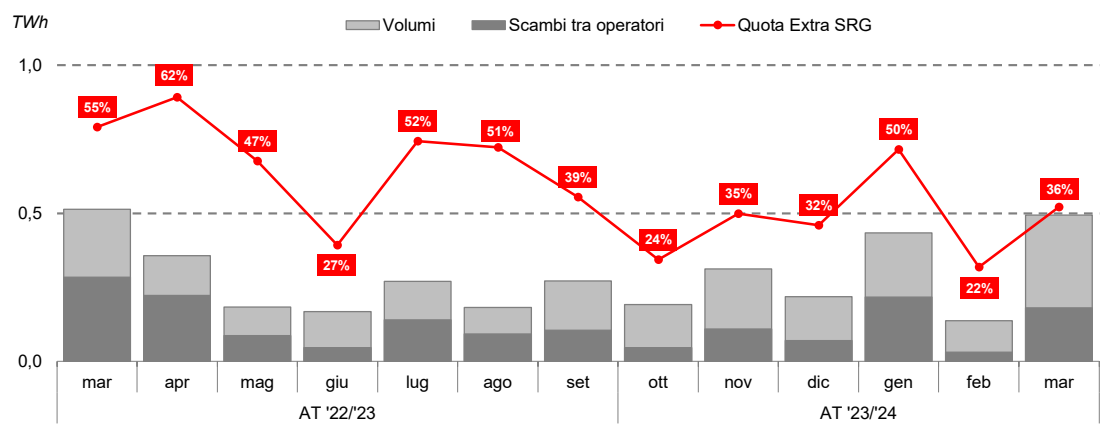
* MGP e MI sono mercati a contrattazione continua, i comparti AGS, MPL ed MGS mercati ad asta, il PSV è una quotazione ed il Pfor un indice. A partire dal 19 luglio 2023 il GME calcola per ciascun giorno gas, sulla base dei prezzi registrati sul mercato a pronti dallo stesso gestito, l'IG Index pubblicato su base giornaliera. Per il mese di luglio 2023 l'IG Index è calcolato a partire dal giorno gas 20 luglio.

** A partire dal 1 ottobre 2017 il prezzo MGS giornaliero è calcolato come media dei prezzi osservati quotidianamente presso ciascun sistema di stoccaggio (Stogit e Edison Stoccaggio) ponderata per i relativi volumi scambiati

Figura 4: Mercato Gas in Stoccaggio (MGS), volumi Fonte: dati GME

	Stogit				Edison Stoccaggio			
	Acquisti		Vendite		Acquisti		Vendite	
	MWh	(MWh)	MWh	(MWh)	MWh	(MWh)	MWh	(MWh)
Totale	493.477	(512.891)	493.477	(512.891)	-	(-)	-	(-)
SRG	244.063	(124.652)	69.385	(104.532)	-	(-)	-	(-)
Bilanciamento	244.063	(124.652)	69.385	(104.532)	-	(-)	-	(-)
Altre finalità	-	(-)	-	(-)	-	(-)	-	(-)
Operatori	249.415	(388.239)	424.092	(408.359)	-	(-)	-	(-)

Tra parentesi i valori nello stesso mese dell'anno precedente



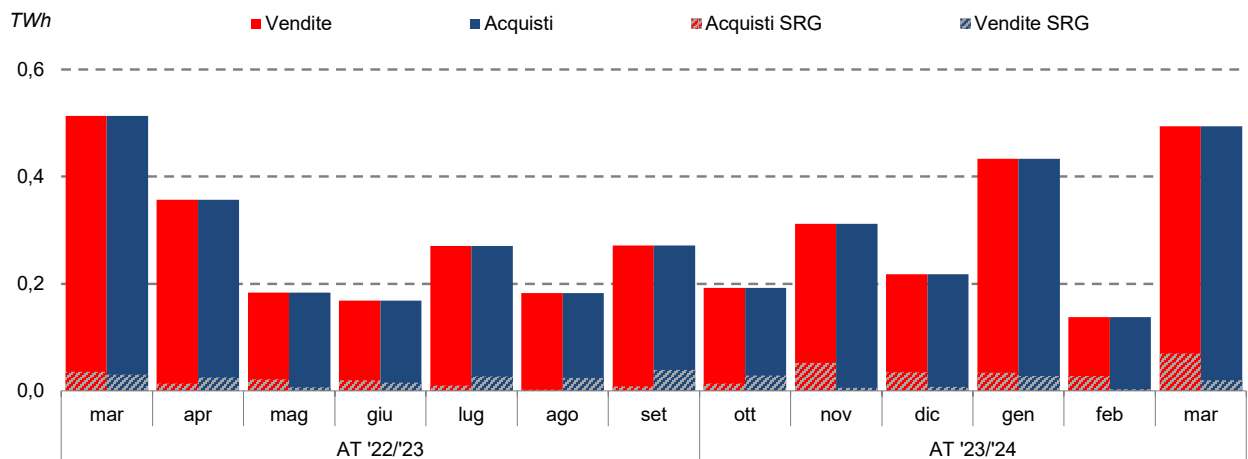


Tabella 1: Mercato a termine del gas naturale, prezzi e volumi

Fonte: dati GME

Prodotti	Mercato				OTC		Totale		Posizioni aperte**		
	Prezzo minimo	Prezzo massimo	Prezzo di controllo*	Negoziazioni	Volumi	Registrazioni	Volumi	Volumi			
	€/MWh	€/MWh	€/MWh	variazioni %	N.	MWh	N.	MWh	variazioni %	MWh/g	MWh
BoM-2024-03	-	-	29,66	12,4%	-	-	-	-	-	-	-
BoM-2024-04	-	-	28,06	-	-	-	-	-	-	-	-
M-2024-04	-	-	27,41	11,0%	-	-	-	-	-	-	-
M-2024-05	-	-	27,92	11,0%	-	-	-	-	-	-	-
M-2024-06	-	-	28,13	12,5%	-	-	-	-	-	-	-
M-2024-07	-	-	30,06	-	-	-	-	-	-	-	-
Q-2024-02	-	-	28,02	12,4%	-	-	-	-	-	-	-
Q-2024-03	-	-	28,85	11,2%	-	-	-	-	-	-	-
Q-2024-04	-	-	31,02	10,2%	-	-	-	-	-	-	-
Q-2025-01	-	-	30,91	0,0%	-	-	-	-	-	-	-
Q-2025-02	-	-	33,36	-	-	-	-	-	-	-	-
WS-2024/2025	-	-	29,36	0,0%	-	-	-	-	-	-	-
SS-2024	-	-	28,98	10,1%	-	-	-	-	-	-	-
SS-2025	-	-	32,97	-	-	-	-	-	-	-	-
CY-2025	-	-	31,95	10,5%	-	-	-	-	-	-	-
Totale											

*Riferito all'ultima sessione di contrattazione del mese

** In corsivo la posizione aperta alla chiusura dell'ultimo giorno di trading

Tendenze di prezzo sui mercati energetici europei

A cura del GME

■ Ancora in aumento le quotazioni del greggio e dell'olio combustibile, dinamica che, dopo una serie di ribassi, torna ad interessare anche i prezzi del carbone e del gas. Variazioni

contrastanti e sostanzialmente contenute sui riferimenti elettrici europei, con l'unica eccezione rappresentata dal deciso calo del prezzo spagnolo.

Sempre in crescita mensile da inizio anno, le quotazioni del Brent si attestano a 86,35 \$/bbl (+1%) mentre salgono a 577,85 \$/MT (+3%) quelle dell'olio combustibile. Torna in calo, invece, il prezzo del gasolio, sceso a 810,58 \$/MT (-3%). Il carbone recupera i forti ribassi degli ultimi mesi, risalendo a 119,33 \$/MT (+16% sul minimo di febbraio). In ottica prospettica i mercati a termine rivedono al rialzo

le quotazioni di greggio e combustibili per i prossimi mesi, in particolare per il carbone, attese tuttavia su livelli generalmente inferiori agli attuali spot. In lieve aumento mensile il tasso di cambio euro/dollaro (1,09 €/€, +1%), con conseguente modesta variazione delle dinamiche osservate su tale orizzonte su greggio e combustibili nelle loro conversioni in euro.

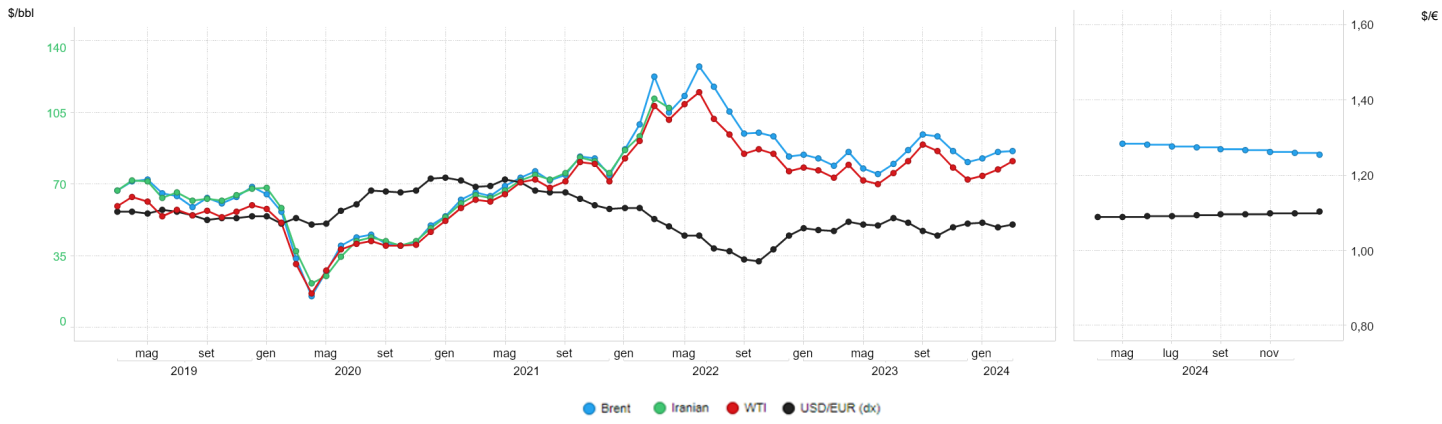
Tabella 1: Greggio e combustibili*, quotazioni annuali e mensili spot e a termine¹. Media aritmetica

FUEL	UdM	Mese	Var Cong (%)	Var Tend (%)	Ultima Quot Future M-1	M+1	Var Cong (%)	M+2	Var Cong (%)	M+3	Var Cong (%)	Y+1	Var Cong (%)
Brent	USD/BBL	86,35	1%	10%				84,52	4%	84,22	5%		
Olio Combustibile	USD/MT	577,85	3%	10%	478,25	496,70	5%	496,83	5%	494,56	5%	451,91	4%
Gasolio	USD/MT	810,58	-3%	4%	826,75	823,04	1%	808,81	1%	798,74	2%		
Carbone	USD/MT	119,33	16%	-15%	109,61	119,33	28%	109,39	20%	103,00	16%	120,90	18%

FUEL	UdM	Mese	Var Cong (%)	Var Tend (%)	Ultima Quot Future M-1	M+1	Var Cong (%)	M+2	Var Cong (%)	M+3	Var Cong (%)	Y+1	Var Cong (%)
Brent	EUR/BBL	79,43	0%	8%			-	77,54	-	77,17	-		-
Olio Combustibile	EUR/MT	531,31	2%	8%		456,26	-	455,83	-	453,18	-	409,00	-
Gasolio	EUR/MT	745,26	-3%	2%		756,14	-	742,17	-	732,03	-		-
Carbone	EUR/MT	109,69	15%	-17%		109,64	-	100,39	-	94,41	-	109,44	-
Tasso Cambio	EUR/USD	1,09	1%	2%	1,08	1,09	-	1,09	-	1,09	-	1,10	-

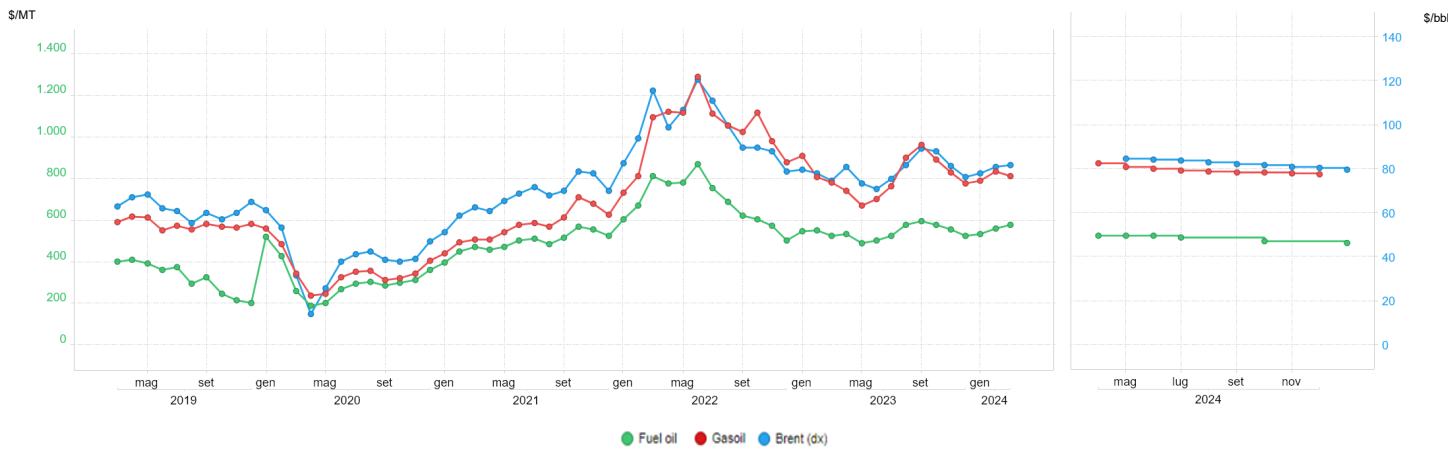
Fonte: LSEG Data & Analytics

Grafico 1: Greggio e tasso di cambio, andamento mensile dei prezzi spot e a termine¹. Media aritmetica



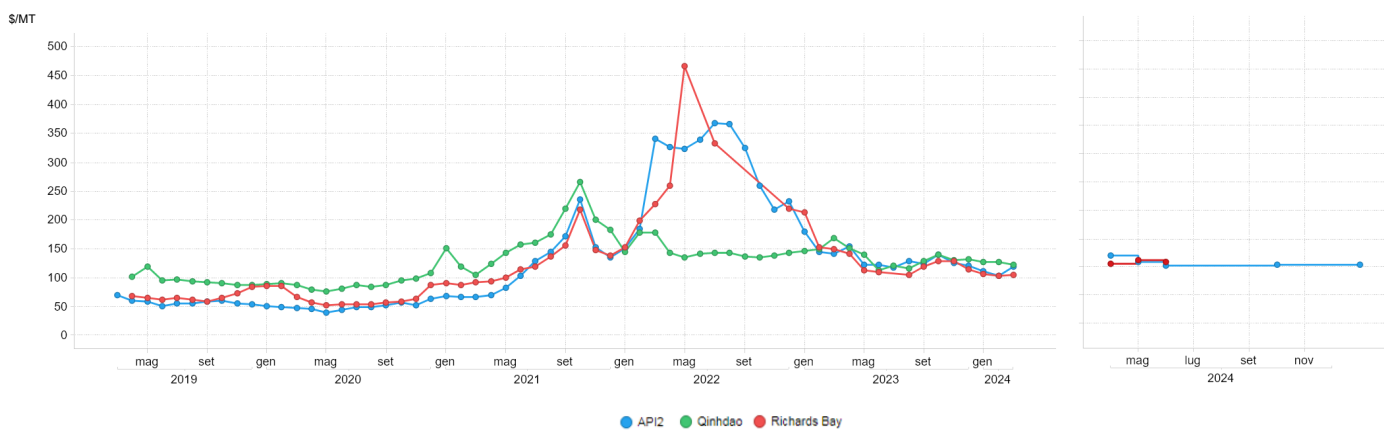
Fonte: LSEG Data & Analytics

Grafico 2: Prodotti petroliferi, andamento mensile dei prezzi spot e a termine¹. Media aritmetica



Fonte: LSEG Data & Analytics

Grafico 3: Carbone*, andamento mensile dei prezzi spot e a termine¹. Media aritmetica



*A partire dal 1 aprile 2022 i dati spot relativi al carbone si riferiscono alla quotazione future M+1

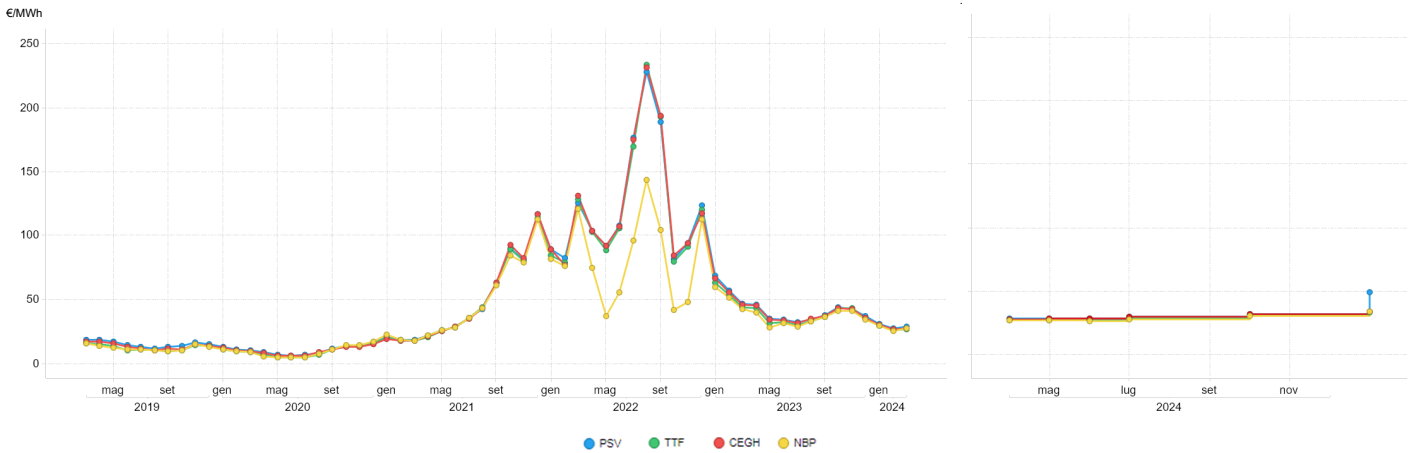
Fonte: LSEG Data & Analytics

Dopo quattro ribassi consecutivi, a marzo, tornano in crescita mensile i prezzi del gas sui principali hub europei, pari a 29,03 €/MWh al PSV italiano (+4%) e a 26,54 €/MWh al TTF (+3%), con lo spread tra i due riferimenti che, in progressivo

aumento da inizio anno, si porta ai massimi da giugno (2,49 €/MWh, +0,53 €/MWh). Aspettative generalmente rialziste per i prossimi mesi sono espresse dai mercati a termine, con prezzi attesi, tuttavia, poco distanti dagli attuali spot.

Figura 1: Gas, quotazioni annuali e mensili spot e a termine¹. Media aritmetica

GAS	Area	Mese	Var Cong (%)	Var Tend (%)	Ultima Quot Future M-1	M+1	Var Cong (%)	M+2	Var Cong (%)	M+3	Var Cong (%)	Y+1	Var Cong (%)
PSV	IT	29,03	4%	-38%	26,40	28,34	3%	28,66	1%	28,50	-4%	31,35	3%
TTF	NL	26,54	3%	-40%	24,40	26,81	3%	26,93	3%	27,13	3%	30,56	3%
CEGH	AT	27,74	2%	-39%	25,62	27,97	3%	28,17	2%	28,33	3%	32,41	4%
NBP	UK	27,18	7%	-36%	24,38	27,02	7%	26,66	4%	26,31	-60%		



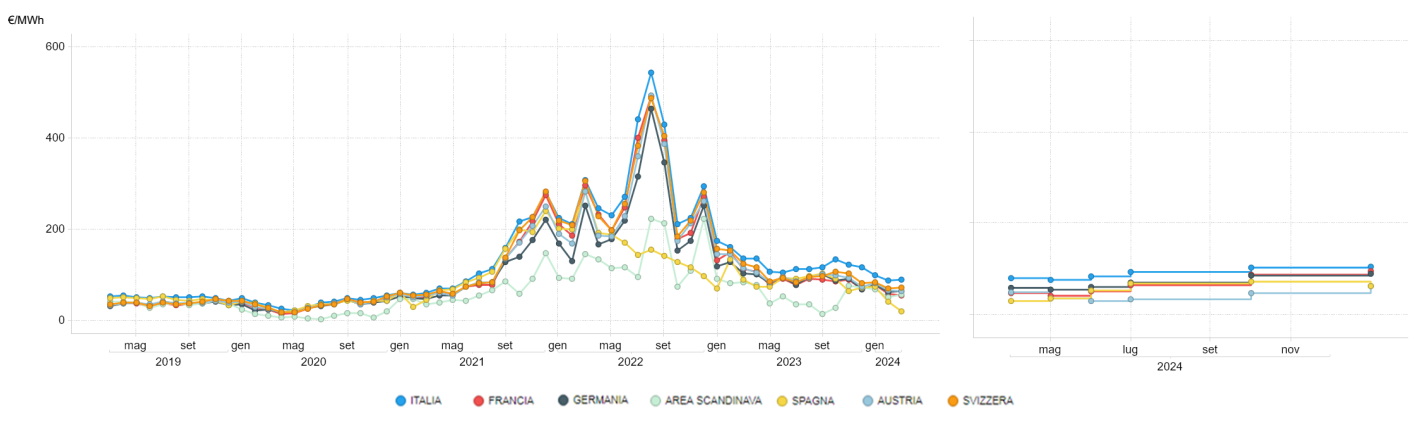
Fonte: LSEG Data & Analytics

Dinamiche differenziate per i riferimenti elettrici europei. In lieve aumento il Pun italiano (88,86 €/MWh, +1% su febbraio) e i prezzi in Germania (65 €/MWh, +5%), mentre più accentuato appare il rincaro nell'Area scandinava (56 €/MWh, +11%). In calo, invece, le quotazioni in Francia, la cui diminuzione ai minimi degli ultimi tre anni (54 €/MWh, -8%) favorisce un

allargamento del loro differenziale con la limitrofa Germania, e soprattutto in Spagna, attestatosi su uno dei livelli più bassi di sempre (20 €/MWh). In linea con l'andamento stagionale della domanda, i prezzi attesi sui mercati futures risultano progressivamente inferiori agli attuali spot nei prossimi due mesi, con l'eccezione della Spagna.

Figura 2: Borse europee, quotazioni mensili spot* e a termine¹. Media aritmetica

Area	Mese	Var Cong (%)	Var Tend (%)	Ultima Quot future M-1	M+1	Var Cong (%)	M+2	Var Cong (%)	M+3	Var Cong (%)	Y+1	Var Cong (%)
ITALIA	88,86	1%	-35%	80,24	78,93	-3%	74,34	-9%	82,68	4%	83,66	-2%
FRANCIA	53,59	-8%	-52%	56,49	47,06	-11%	40,03	-16%	51,07	-1%	76,59	5%
GERMANIA	64,70	5%	-37%	59,45	58,31	3%	53,24	-1%	59,49	4%	78,93	7%
AREA SCANDINAVA	56,39	11%	-32%	53,20	48,31	4%	35,09	7%	29,81	6%	39,31	2%
SPAGNA	20,31	-49%	-77%	23,50	28,17	-28%	34,55	-23%	51,92	-7%	55,58	3%
AUSTRIA	63,64	-3%	-44%									
SVIZZERA	72,56	4%	-42%									

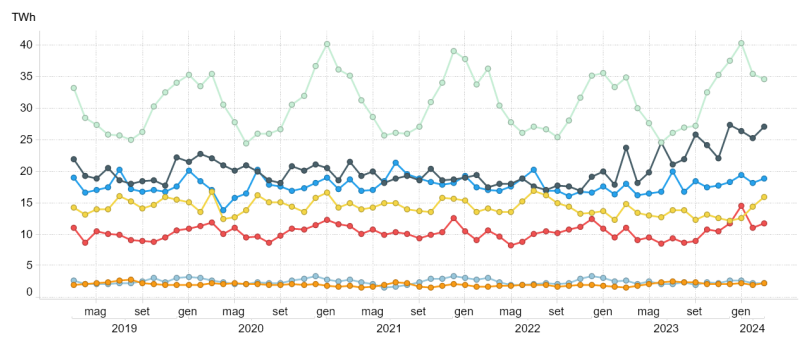


Fonte: LSEG Data & Analytics

Relativamente agli scambi sui principali mercati elettrici a pronti, si osservano ancora diffusi e decisi rialzi annuali in Europa continentale. Su base mensile i volumi risultano, invece, in riduzione in Italia (18,8 TWh, -3% su febbraio in media oraria) e nell'Area scandinava (34,6 TWh, -9%), invariati in Francia (11,8 TWh) e in crescita in Germania (27,1 TWh, +1%) e in Spagna (16,0 TWh, +3%).

Figura 3: Borse europee, volumi annuali e mensili sui mercati spot*

Area	Mese	Var Cong (%)	Var Tend (%)
ITALIA	18,8	-3%	5%
FRANCIA	11,8	0%	7%
GERMANIA	27,1	1%	14%
AREA SCANDINAVA	34,6	-9%	-1%
SPAGNA	16,0	3%	8%
AUSTRIA	2,3	-1%	-14%
SVIZZERA	2,3	4%	43%



Fonte: LSEG Data & Analytics

* Laddove applicabili, i dati si riferiscono alle borse operative in ambito Price Coupling of Regions (PCR)

N.B.: A seguito dello splitting intercorso tra le zone Germania e Austria sulla borsa EPEX, a partire dal giorno di flusso 01/10/2018 i valori della zona Austria si riferiscono specificatamente agli esiti registrati per la zona "AT" su detta borsa.
¹ I dati a termine si riferiscono alla media delle quotazioni futures osservate giornalmente sui relativi prodotti.

Mercati ambientali

A cura del GME

■ A marzo sul mercato organizzato dei titoli di efficienza energetica (MTEE) il prezzo medio si porta a 251,68 €/tep (+0,2%), a fronte di un lieve calo degli scambi (-6,5%). Dinamiche ribassiste, invece, sulla piattaforma bilaterale sia in termini di prezzi (-4%) che di volumi (-55%). Sul mercato organizzato delle Garanzie d'Origine (MGO) il prezzo cala a 0,58 €/MWh (-51%), mentre il prezzo registrato

sulla piattaforma bilaterale risulta in aumento a 3,14 €/MWh (+82%). Crescono gli scambi sia sul mercato (+22%) che sulla piattaforma bilaterale (+225%). Le assegnazioni tramite asta del GSE ammontano a 7,5 TWh, ad un prezzo medio di 0,51 €/MWh. Sul Mercato dei Certificati di Immissione in Consumo (CIC) a marzo non sono stati registrati scambi.

TITOLI DI EFFICIENZA ENERGETICA (TEE): mercato organizzato (MTEE) e contrattazioni bilaterali

Il prezzo medio registrato sul MTEE a marzo si attesta a 251,68 €/tep, in crescita dello 0,2% rispetto al mese precedente. Si registra invece una dinamica ribassista per la quotazione della piattaforma bilaterale che si porta a 234,45 €/tep (-4%), allargando lo spread con il corrispondente valore di mercato a circa 17 €/tep. La differenza tra i due riferimenti si riduce, tuttavia, a poco meno di 3 €/tep considerando esclusivamente le transazioni bilaterali registrate con prezzi maggiori di 1 €/tep, la cui quota sul totale risulta pari al 94% (-4 p.p. su febbraio). In aumento al 43% (+17 p.p.) la quota delle contrattazioni bilaterali avvenute a prezzi compresi nel ristretto intervallo definito dai livelli minimo e massimo

di mercato (251,00-252,14 €/tep). Nel mese di marzo i titoli negoziati calano sul MTEE, attestandosi a 85,4 mila tep (-6,5% su febbraio), con la liquidità del mercato al 67% (+18 p.p. rispetto al mese precedente), in corrispondenza di una più consistente riduzione delle registrazioni osservata sulla piattaforma bilaterale, a 42 mila tep (-55%). Il numero di titoli emessi dall'inizio del meccanismo sino a fine marzo, al netto dei titoli ritirati, ammonta a 71.623.659 tep, in aumento di 97.545 tep rispetto a fine febbraio. Alla stessa data, il numero dei titoli disponibili, al lordo di quelli presenti sul conto del GSE, è pari a 3.533.406 tep, in aumento di 97.566 tep rispetto al mese precedente.

Tabella 1: TEE, sintesi mensile

Fonte: dati GME

	Prezzo				Volumi scambiati		Controvalore		Trading					
	Medio		Minimo	Massimo	tep	Var. cong.	min di €	Var. cong.	Volumi		Quota		Operatori	
	€/tep	Var. cong.	€/tep	€/tep					tep	Var. cong.	%	Var. cong.	N°	Var.
Mercato	251,68	+0,2%	251,00	252,14	85.434	-6,5%	21,50	-6,3%	332	+16,1%	0,4%	+0,1 p.p.	4	+2
Bilaterali	234,45	-3,9%	0,00	251,49	41.935	-55,3%	9,83	-57,0%						
con prezzo >1	248,76	-0,1%	224,22	251,49	39.523	-57,0%	9,83	-57,0%						
Totale	246,01	-0,6%	0,00	252,14	127.369	-31,2%	31,33	-31,6%						

Figura 1: TEE, prezzi e volumi

Fonte: dati GME

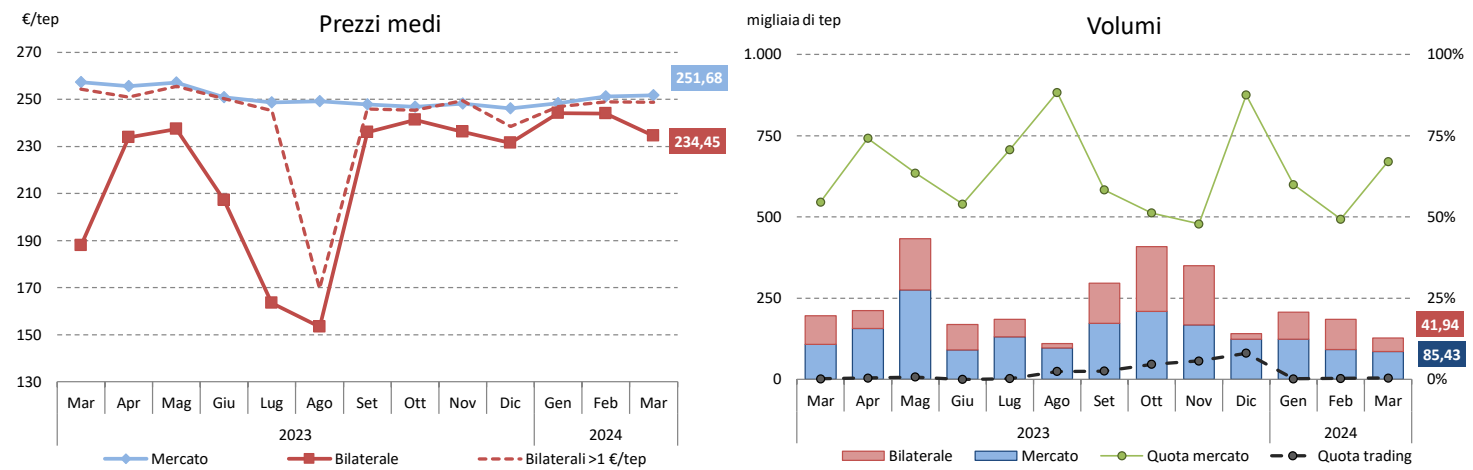


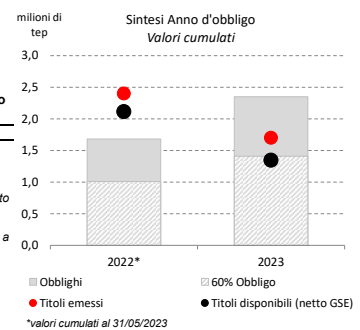
Tabella 2: MTEE, sintesi per anno d'obbligo 2023

Fonte: dati GME

MTEE			PBTEE		Prezzo medio rilevante	Volumi rilevanti	Contributo tariffario stimato*	Titoli disponibili**	Titoli emessi**	Titoli sul conto GSE**
Sessioni	Prezzo medio	Titoli scambiati	Volumi <=260	€/tep						
N°	€/tep	tep	tep	€/tep						
32	248,52	1.292.270	885.600	247,56	819.575	248,32	3.533.406	71.623.659	2.190.965	

*La stima del contributo tariffario viene effettuata sulla base della formula definita dall'ARERA con delibera 487/2018/R/EFR e ss.mm.ii. Il GME non fornisce alcuna garanzia in merito all'accuratezza di tale stima, né si assume alcuna responsabilità in merito ad eventuali errori od omissioni ad essa relative.

**Il dato è calcolato dall'inizio del meccanismo fino all'ultimo giorno del periodo di riferimento. I Titoli emessi sono calcolati al netto dei ritirati e comprendono quelli emessi sul conto del GSE a seguito di ritiro. I Titoli disponibili sono calcolati come somma dei titoli emessi al netto dei ritirati, annullati e bloccati e comprendono i titoli presenti sul conto del GSE a seguito di ritiro.

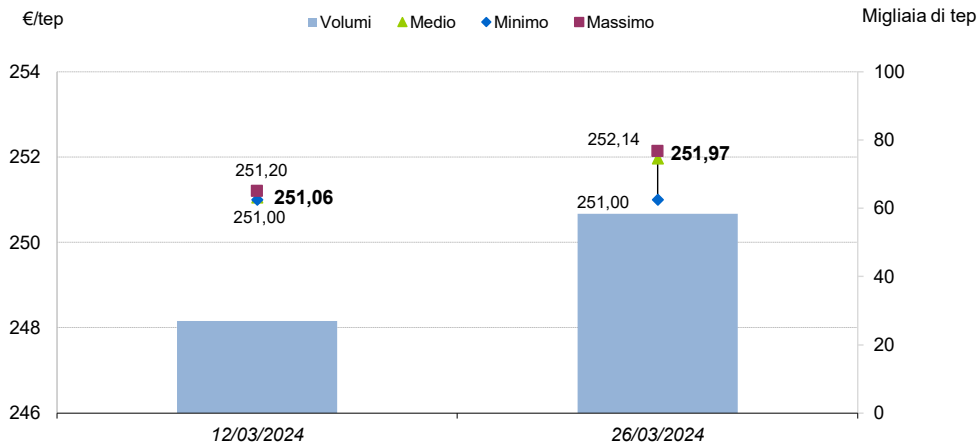


L'analisi delle singole sessioni mostra prezzi sui 251/252 €/tep, con uno spread medio tra il prezzo minimo e massimo di seduta compreso tra 0,2 €/tep e 1,1 €/tep, quest'ultimo rilevato nella sessione del 26 marzo in corrispondenza

di un prezzo massimo di scambio pari a 252,14 €/tep. I volumi medi scambiati nelle singole sessioni risultano circa 42,7 mila tep, maggiormente concentrati nella seconda sessione del mese.

Figura 2: MTEE, sessioni

Fonte: dati GME



GARANZIE D'ORIGINE (GO): mercato organizzato (MGO) e contrattazioni bilaterali (PBGO)

Sul Mercato delle Garanzie di Origine il prezzo medio, indipendentemente dalla tipologia, cala sensibilmente rispetto al mese precedente (-51%) attestandosi a 0,58 €/MWh, mentre le quotazioni registrate sulla piattaforma bilaterale crescono a 3,14 €/MWh (+82%), con il loro differenziale che cresce a 2,56 €/MWh. Sul MGO le quotazioni delle tipologie scambiate si collocano tra i 0,41 €/MWh del prodotto Idroelettrico e i 0,71 €/MWh della categoria Gas Trasporti Non Esportabile, per la prima volta

scambiata sul mercato. Variano, invece, tra i 0,35 €/MWh della tipologia Gas Trasporti Non Esportabile e i 6,08 €/MWh della tipologia Altro i prezzi sulla PBGO. In crescita rispetto ai livelli del mese precedente i volumi negoziati su tutte le piattaforme di contrattazione. Gli scambi salgono, pertanto, a 203 mila MWh sul MGO e a 29 TWh su PB-GO (rispettivamente +22% e +225%). Le assegnazioni tramite asta del GSE ammontano a 7,5 TWh, ad un prezzo medio di 0,51 €/MWh.

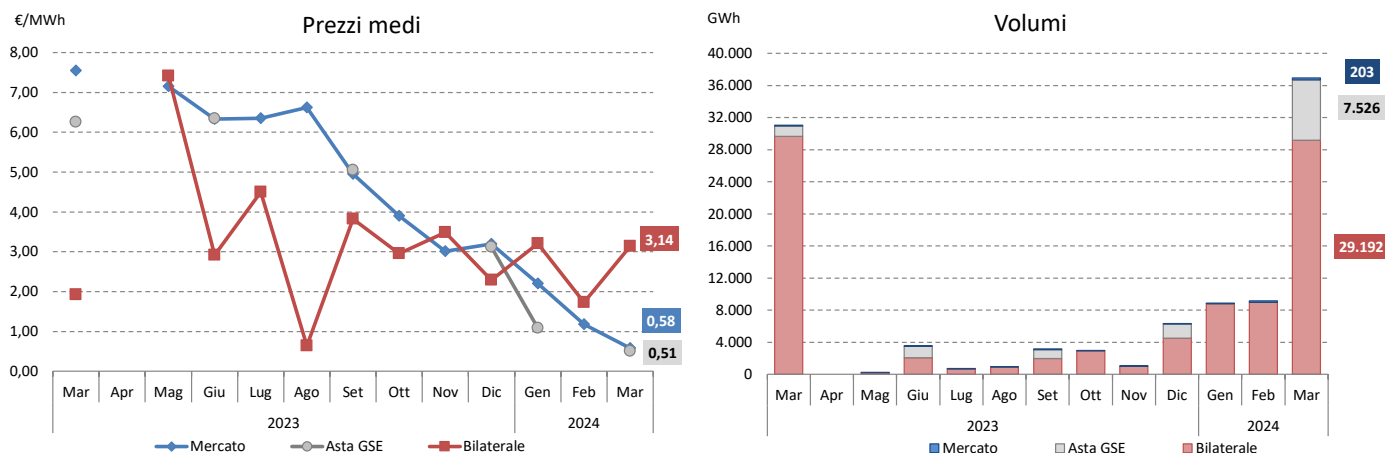
Tabella 3: GO, dati di sintesi

Fonte: dati GME

	Prezzo				Volumi		Controvalore	
	Medio		Minimo	Massimo	MWh	Var. cong.	€	Var. cong.
	€/MWh	Var. cong.	€/MWh	€/MWh				
Mercato	0,58	-50,7%	0,20	1,95	203.020	+22,0%	117.644	-39,9%
Settore Elettrico	0,51	-56,4%	0,30	1,00	135.510	-18,6%	69.413	-64,5%
Settore Gas	0,71		0,20	1,95	67.510		48.231	
Bilaterali	3,14	+81,7%	0,00	10,00	29.192.121	+225,3%	91.538.096	+491,2%
Settore Elettrico	3,14	+79,3%	0,00	10,00	29.174.204	+229,9%	91.531.844	+491,4%
Settore Gas	0,35	+740,5%	0,01	1,00	17.917	-86,2%	6.252	+15,9%
con prezzo >0	3,18	+49,3%	0,01	10,00	28.802.502	+295,9%	91.538.096	+491,2%
Asta GSE	0,51	-	0,16	1,83	7.525.852	-	3.812.420	-
Settore Elettrico	0,47	-	0,16	1,25	7.150.352	-	3.360.592	-
Settore Gas	1,20	-	0,92	1,83	375.500	-	451.828	-

Figura 3: GO, prezzi e volumi

Fonte: dati GME

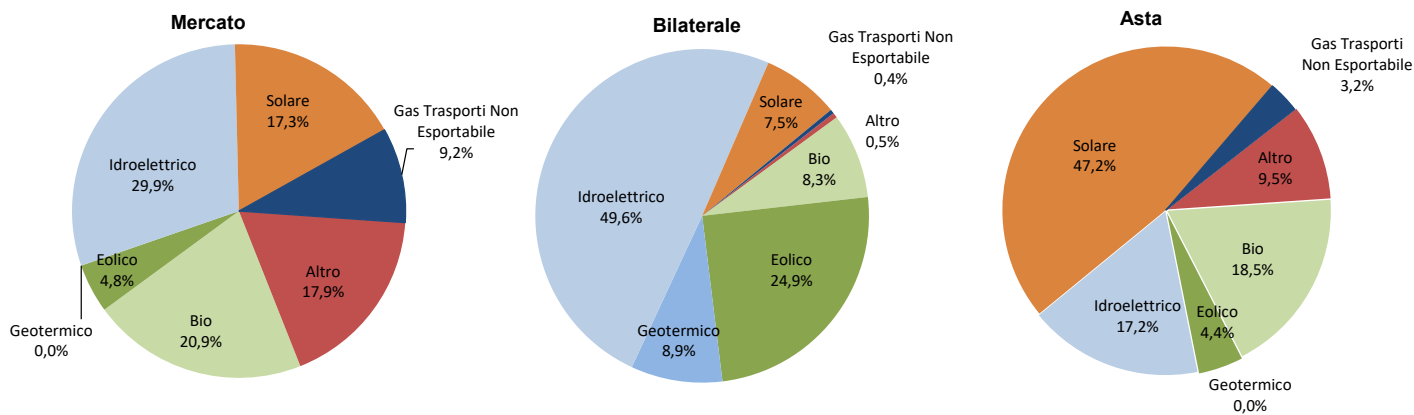


La struttura degli scambi per tipologia di impianto per tutti i titoli scambiati riferiti all'anno di produzione 2023 evidenzia una predominanza della tipologia

Idroelettrico sul mercato (30%) e nella contrattazione bilaterale (50%) e della tipologia Solare nelle Aste GSE (47%).

Figura 4: GO, struttura degli scambi cumulati riferiti alla produzione 2023

Fonte: dati GME



LA POVERTÀ ENERGETICA: UN FENOMENO MULTIDIMENSIONALE

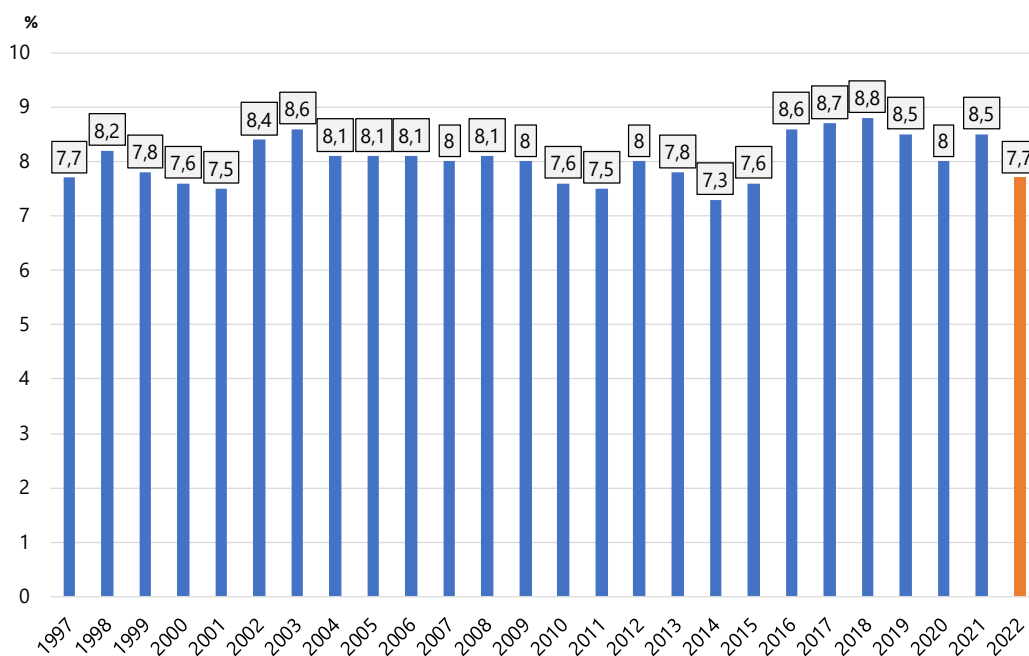
di Chiara Proietti Silvestri - RIE

(continua dalla prima)

Vi è poi una peculiarità del mercato di vendita italiano legato alla maggiore diffusione di contratti a prezzi fissi sia per l'elettricità (77%) che per il gas (67%) che ha permesso, almeno in parte, alle famiglie di proteggersi dal rincaro⁴. Il dato nazionale della PE va chiaramente

declinato sulle singole realtà regionali, con forti disparità tra le diverse aree: si registra una maggiore incidenza nei piccoli centri e in aree suburbane e nelle regioni meridionali, dove le percentuali sono ben più alte della media nazionale⁵.

Fig. 1 - Quota di famiglie in povertà energetica in Italia (indicatore LIHC), 1997-2022



Fonte: OIPE 2024

Oltre alla stretta correlazione con il costo dell'energia, la PE dipende da numerosi altri fattori, tra cui i livelli di reddito e di consumo, la composizione della famiglia, la posizione geografica, l'efficienza energetica delle abitazioni, ma anche lo stato di salute delle persone. La povertà energetica colpisce le fasce più deboli della popolazione e più soggette alle conseguenze sulla salute che derivano dall'abitare in una casa non adeguatamente riscaldata o raffrescata⁶. Proprio per la sua natura multidimensionale, nel tempo si stanno ampliando gli studi per identificare a livello trasversale i gruppi di popolazione più a rischio di PE al fine di calibrare al meglio gli interventi di mitigazione e contrasto al fenomeno. Uno studio di OIPE del 2023, ad esempio, evidenzia come una elevata percentuale di minori siano a rischio di PE: circa il 10% (dato 2021) dei minori in Italia vive in ambienti poco salubri, scarsamente riscaldati e/o raffrescati, oppure poco illuminati e tale condizione è

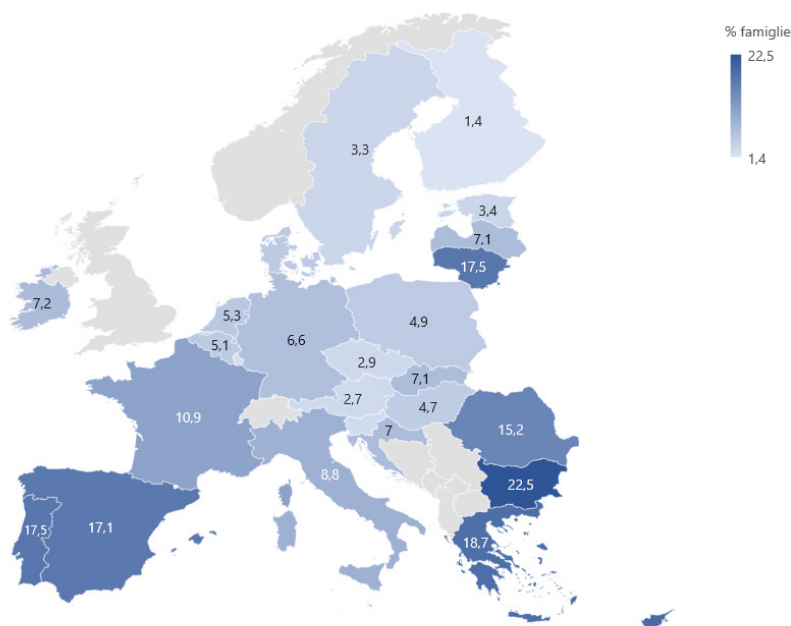
più diffusa tra le famiglie di immigrati⁷. Una indagine della Fondazione Giuseppe Di Vittorio ha invece analizzato il fenomeno della povertà energetica associandolo al disagio abitativo degli anziani che vivono nelle c.d. "aree interne", le aree più marginali del Paese. Questo studio ha puntato a valutare la povertà e vulnerabilità energetica ed economica tra gruppi di anziani residenti in aree periferiche o extra-periferiche attraverso una combinazione delle condizioni economiche e dello stato dell'abitazione (casa efficiente o inefficiente a livello energetico)⁸. È interessante come emergano in questo studio diverse dimensioni di disagio che fanno scivolare gli individui in povertà energetica, come l'isolamento sociale oltre a quello economico che causa scarsa informazione, limitata capacità di resilienza e incapacità a sfruttare le opportunità offerte dalla normativa in tema di efficientamento energetico. Ciò suggerisce, sul piano degli interventi di policy, l'opportunità di una politica

integrata di misure di contrasto alla povertà energetica, che si colleghi ad altri strumenti di lotta alla povertà tout court e che sia più mirata all'efficientamento energetico e al contrasto al disagio abitativo⁹. Nonostante il problema della povertà energetica sia percepito sempre come una questione tutta italiana – secondo la ricerca Ipsos, il 98% degli intervistati lo reputa tale – nella realtà dei fatti non è così. La povertà energetica colpisce i cittadini di tutti i paesi dell'UE¹⁰. Secondo un'indagine di Eurodiaconia

e Caritas Europa, nel 2022 il 93% dei cittadini europei era fortemente preoccupato per l'aumento del costo della vita, di cui i prezzi energetici rappresentavano il driver principale¹¹.

In quell'anno, infatti, con l'aumento dei prezzi energetici e la crisi inflazionistica, la percentuale di cittadini europei che non è stata in grado di mantenere adeguatamente calda la propria casa è salito in un anno dal 7% al 9,3%, si tratta in termini assoluti di oltre 41 milioni di persone.

Fig. 2 – Quota di famiglie UE non in grado di mantenere adeguatamente calda la propria casa, 2022



Fonte: Elaborazioni RIE su fonte EPAH

Tale dato non è confrontabile con il precedente parametro utilizzato per l'Italia, in quanto gli indicatori sono diversi. Una problematica, quella della misurazione del fenomeno, che ha richiesto una risposta a livello europeo; a tal fine, nel 2022 è stato lanciato un database interattivo sul sito dell'Energy Poverty Advisory Hub (EPAH¹²) che consente di visualizzare i diversi indicatori di povertà energetica disponibili per i paesi dell'UE¹³. La decisione di tenere conto di più parametri deriva dalla natura multidimensionale del fenomeno e la cui portata è difficilmente catturabile da un solo strumento. Il rovescio della medaglia è una scarsa standardizzazione nella misurazione della PE e l'utilizzo di indicatori basati in larga parte su esperienze auto-riferite di accesso limitato ai servizi energetici che quindi scontano un certo grado di soggettività rispetto alle preferenze degli intervistati¹⁴.

Le misure necessarie

Riconoscendo la necessità di un'azione coordinata per contrastare la PE, la Commissione ha anche pubblicato una raccomandazione sulle misure che possono essere adottate dai

paesi UE al fine di proteggere i cittadini più vulnerabili nell'attuale contesto di transizione energetica¹⁵. La Commissione Europea attribuisce priorità a misure strutturali per affrontare le cause profonde della povertà energetica mirate quindi a migliorare l'efficienza energetica, la ristrutturazione degli edifici, l'ammodernamento termico, l'accesso ad elettrodomestici a basso consumo energetico e alle energie rinnovabili. A questi interventi strutturali, si affiancano poi misure che puntano a migliorare l'accessibilità economica dell'energia, quali sostegno mirato al reddito e tariffe sociali, o sostenere temporaneamente le famiglie in condizioni di povertà energetica¹⁶. Sulla base di queste linee, occorre avviare una riflessione sull'approccio di policy più efficace per il contrasto alla PE in Italia. Come abbiamo visto per il 2022, le misure di bonus energetici sono in parte riuscite a contenere le drammatiche conseguenze dello shock dei prezzi energetici, andando a sostenere i nuclei più vulnerabili. Tuttavia, l'uso dei sussidi non può che essere per sua natura una risposta congiunturale, poco sostenibile nel tempo in ragione del suo elevato costo. Occorre, invece, un approccio che scardini le cause profonde del fenomeno, che

è legato ad un disagio di tipo sociale, abitativo, di istruzione, di salute. Occorrono politiche di riqualificazione degli immobili prioritariamente orientate ai nuclei familiari più vulnerabili che vivono in edifici a maggior bisogno di un efficientamento termico degli edifici¹⁷; prima ancora, è necessario diffondere una educazione all'efficienza energetica per la sensibilizzazione di tali fasce di popolazione che hanno meno strumenti per districarsi nella normativa incentivante. Pertanto, la lotta alla povertà energetica richiede politiche d'intervento integrate - energetiche e sociali - che agiscano sulle diverse determinanti; questo è tanto più urgente e necessario oggi in un contesto di forte incertezza e considerando il possibile picco della PE previsto dall'OIPE e che, nello scenario più critico, potrebbe far salire la percentuale di popolazione colpita potenzialmente fino al 12% nel 2024¹⁸.

Un concetto ancora poco chiaro

Il quadro giuridico dell'UE richiede che la povertà energetica sia identificata e affrontata nel Piano nazionale per l'energia e il clima (PNEC) di ciascun paese dell'UE, che sarà aggiornato nel corso del 2024. I paesi dell'UE devono elaborare e presentare i propri piani sociali per il clima alla Commissione entro il 30 giugno 2025 per poter usufruire del Fondo Sociale per il

Clima che finanzierà misure concrete per affrontare la povertà energetica. Tuttavia, ad oggi, meno di un terzo dei paesi europei ha adottato ufficialmente una misura per la povertà energetica e solamente pochi di essi hanno inserito una sua definizione nelle proprie legislazioni¹⁹. La scarsa chiarezza a livello politico si traduce anche in una ridotta informazione anche tra la popolazione. Non deve stupire quindi che, pur essendo un fenomeno esteso e di vitale importanza, la povertà energetica sia un tema con cui gli italiani hanno una limitata familiarità. Sempre dalla ricerca Ipsos è emerso che solo il 6% conosce bene il concetto e si informa costantemente, mentre buona parte degli intervistati (il 60%) sa di cosa si tratta solo a grandi linee. Per un miglioramento strutturale della condizione delle famiglie più a rischio, specie in un contesto di contrasto ai cambiamenti climatici, si impone la necessità non solo di predisporre strumenti di compensazione per le famiglie più vulnerabili ma di andare oltre, verso la promozione di un processo di partecipazione dei poveri energetici alla transizione. Educare a quella che viene ormai definita "cittadinanza energetica" - un impegno attivo che superi il mero ruolo di consumatore passivo - significa rendere più consapevoli le persone della propria capacità di azione per affrontare la disuguaglianza distributiva alla base della PE²⁰.

¹ Ipsos per Banco dell'energia, "Gli Italiani e la povertà energetica", Maggio 2023;

² OIPE, La Povertà Energetica in Italia nel 2022, A cura di Ivan Faiella, Raffaele Miniaci, Luciano Lavecchia e Paola Valbonesi. 2024;

³ L'indicatore LIHC è stato proposto dai ricercatori OIPE Ivan Faiella e Luciano Lavecchia e si basa sul parametro della spesa energetica e corretto per includere anche le famiglie economicamente vulnerabili con spesa per riscaldamento nulla. Per il computo dell'indicatore, viene utilizzata la spesa energetica intesa come somma degli acquisti per l'energia elettrica e delle spese per riscaldamento. Sono esclusi i carburanti per il trasporto privato. Pur non essendo la misura ufficiale della PE codificata da Istat, è stato adottato dal governo italiano a partire dal 2017. Vedi Proietti Silvestri C. Povertà energetica, stiamo facendo abbastanza? Newsletter GME n. 148, maggio 2021;

⁴ OIPE, cit. 2024;

⁵ A livello regionale, la PE nel 2022 oscilla tra il minimo del 4,5% in Toscana e Marche e il massimo del 22,4% in Calabria (fig. 4). Quest'ultima è anche la regione che registra l'incremento maggiore (5.7 p.p.) a fronte di una riduzione o sostanziale stabilità nelle altre regioni. OIPE, cit. 2024;

⁶ Serena Rugiero, In Italia 2,2 milioni le famiglie in povertà energetica, l'8,6% del totale delle famiglie, in *Abitare e Anziani Informa* n.3 del 2020;

⁷ OIPE, Rapporto annuale - anno 2023. A cura di Marta Castellini, Ivan Faiella, Luciano Lavecchia, Raffaele Miniaci e Paola Valbonesi;

⁸ Nelle aree analizzate, 1 su 10 degli intervistati è classificabile come povero energetico, con un aumento consistente del campione se si sommano i vulnerabili energetici, ovvero quelli che si trovano in condizioni di rischio potenziale. Solo 46 su 100 sono in una situazione di non disagio. Si evidenzia anche una diffusione abbastanza omogenea sul territorio italiano di tali aree critiche, venendo meno la solita demarcazione tra nord e sud che emerge invece nei dati statistici nazionali. Fondazione Giuseppe di Vittorio, *Democrazia energetica e inclusione sociale nelle aree interne. Il ruolo della contrattazione sociale e territoriale nel contrasto alla povertà energetica*, a cura di Serena Rugiero, Giuliano Ferrucci, Luca Salvati, Giovanni Carrosio. Working Paper n.5 del 2022;

⁹ Fondazione Giuseppe di Vittorio, cit., 2022;

¹⁰ Il concetto di povertà energetica è stato introdotto per la prima volta nel diritto comunitario dalla Direttiva sulle norme comuni per il mercato interno dell'elettricità (2009/72/CE);

¹¹ Eurodiaconia e Caritas Europe, *Energy Poverty in Europe*, Policy Paper 2023;

¹² La Commissione europea ha lanciato il portale "Energy poverty advisory hub" (Eph) nel novembre 2021 per facilitare gli enti pubblici, soprattutto i Comuni, nella lotta al fenomeno della povertà energetica;

¹³ La raccomandazione (UE) 2020/1563 e il relativo documento di lavoro dei servizi ha individuato una serie di 13 indicatori di povertà energetica, tra i quali gli Stati membri possono scegliere quelli disponibili e pertinenti al proprio contesto per individuare la povertà energetica nel loro territorio in funzione dei suoi diversi aspetti;

¹⁴ Per un commento più approfondito sul tema e per i relativi riferimenti bibliografici, si veda Proietti Silvestri C. cit. 2021;

¹⁵ Raccomandazione (UE) 2023/2407 della Commissione del 20 ottobre 2023 sulla povertà energetica;

¹⁶ Raccomandazione (UE) 2023/2407;

¹⁷ "Sugli interventi di efficientamento sulle abitazioni delle famiglie in PE, la mancanza di dati non consente di valutare quanto le politiche esistenti (in particolare, ecobonus e superbonus) siano state efficaci per supportare proprio le famiglie più fragili: questa risulta essere una significativa mancanza di accountability, considerati gli importi erogati". Oipe, cit. 2023;

¹⁸ Il Sole 24 Ore, Oipe: potrebbero salire fino al 12% le famiglie in povertà energetica nel 2024, 22 novembre 2023;

¹⁹ Il Banco Alimentare, Manifesto "Insieme per contrastare la povertà energetica", febbraio 2022;

²⁰ Per un approfondimento sul tema, vedi OIPE, cit. 2023.

Novità normative di settore

a cura del GME

ELETTRICO

Comunicato del GME | “MERCATO LOCALE DELLA FLESSIBILITÀ: Avvio operativo del mercato locale a pronti della flessibilità (MLP-Flex)” | pubblicato in data 19 marzo 2024 | Download <https://www.mercatoelettrico.org>

Deliberazione 2 aprile 2024 118/2024/R/eel | “Approvazione delle modifiche proposte dal GME al Regolamento del mercato locale della flessibilità e alla convenzione-tipo tra GME e DSO per la partecipazione al mercato locale della flessibilità” | pubblicata in data 2 aprile 2024 | Download <https://www.arera.it>

Con il comunicato in oggetto, il GME ha reso noto che, in data 19 marzo u.s., con la pubblicazione sul proprio sito internet, sono entrate in vigore le modifiche al Regolamento del Mercato Locale della Flessibilità (Regolamento MLF), introdotte ai sensi dell'articolo 3, comma 3.5 del medesimo Regolamento, nonché le versioni aggiornate delle relative Disposizioni Tecniche di Funzionamento (DTF).

In particolare, le suddette modifiche sono state introdotte al fine di attivare, nell'ambito del mercato locale della flessibilità (MLF), le funzionalità implementate per consentire l'avvio operativo del mercato locale a pronti (MLP-Flex), attraverso il quale il DSO¹ può attivare la richiesta di fornitura, da parte dei Balance Service Providers (BSP) abilitati, di servizi ancillari locali per i periodi rilevanti ricompresi in un orizzonte temporale pari al giorno.

Con la Deliberazione 118/2024/R/eel, l'ARERA ha successivamente approvato le succitate modifiche apportate dal GME al Regolamento MLF, nonché la Convenzione tipo fra GME e DSO per la partecipazione al MLF, adeguata al fine di prevedere anche i flussi informativi funzionali all'esecuzione del MLP-Flex.

Con il medesimo provvedimento l'ARERA ha altresì previsto che in caso di inadempimento da parte dei DSO delle obbligazioni di pagamento assunte nei confronti del GME nell'ambito del MLF, decorso un periodo di almeno 30 giorni dalla scadenza di pagamento prevista, il GME possa richiedere gli importi oggetto di inadempimento alla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA), dandone comunicazione anche all'Autorità.

Deliberazione 19 marzo 2024 95/2024/R/eel | “Coupling unico del giorno prima e infragiornaliero: verifica degli emendamenti agli adempimenti contrattuali della società Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. in merito alle attività di clearing e settlement sulla interconnessione Italia-Slovenia” | pubblicata in data 21 marzo 2024 | Download <https://www.arera.it>

Con la Deliberazione 95/2024/R/eel, l'ARERA ha approvato le proposte di modifica, trasmesse dal GME, relative all'accordo Settlement Link Agreement tra il GME stesso e la società European Commodity Clearing AG (nel seguito: ECC), nonché quelle relative all'accordo GME-BSP² CCP Agreement for the Italian Borders Working Table Market Coupling, disciplinanti le attività di liquidazione e regolazione delle partite economiche tra il medesimo GME e, rispettivamente, ECC e BSP. Nello specifico, le proposte di modifica oggetto di approvazione sono state apportate al fine di: i) estendere la gestione delle attività di liquidazione e regolazione delle partite economiche tra il GME e ECC al coupling unico del giorno prima e infragiornaliero sulla frontiera Italia-Slovenia e, contestualmente, alle future attività relative alle aste implicite pan-europee (nel seguito: IDA) su tutte le frontiere rispetto alle quali ECC assumerà il ruolo di Central Counter Party; ii) circoscrivere le attività di clearing e settlement svolte da BSP sulla frontiera Italia-Slovenia alle sole aste implicite complementari regionali infragiornaliero (CRIDA) fino all'avvio operativo delle IDA.

Deliberazione 27 febbraio 2024 60/2024/R/eel | “Chiusura dell'istruttoria conoscitiva, avviata con deliberazione dell'Autorità 475/2023/R/eel, in merito alla formazione dei prezzi di sbilanciamento, a seguito dell'avvio dell'operatività di Terna sulla piattaforma europea “PICASSO” e ulteriori disposizioni in merito” | pubblicata in data 1 marzo 2024 | Download <https://www.arera.it>

Comunicato di Terna | “PIATTAFORMA AFRR: SOSPENSIONE PARTECIPAZIONE OPERATIVA DI TERNA” | pubblicato in data 11 marzo 2024 | Download <https://www.terna.it>

Con la Deliberazione 60/2024/R/eel, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (nel seguito: ARERA) ha richiesto a Terna S.p.A. (nel seguito: Terna) di sospendere, entro il 15 marzo u.s., la propria partecipazione operativa alla piattaforma europea per lo scambio di energia di bilanciamento da riserva secondaria ad attivazione automatica (di seguito: Piattaforma aFRR), di cui all'articolo 21 del Regolamento (UE) 2017/2195, sviluppata nell'ambito del progetto europeo PICASSO³.

In particolare, tale provvedimento è stato ritenuto necessario dall'Autorità al fine di implementare le misure di mitigazione, proposte dai TSO⁴ europei, volte a risolvere le criticità connesse ai picchi di prezzo dell'energia di sbilanciamento verificatisi sulla suddetta piattaforma.

Con il comunicato in oggetto, Terna ha pertanto reso nota agli

operatori la sospensione - a partire dalle ore 9:00 del giorno di flusso 15 marzo 2024 - della propria partecipazione operativa alla Piattaforma aFRR, in attuazione di quanto disposto dalla succitata Delibera.

Consequentemente, su richiesta di Terna, il Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. (GME) ha sospeso le attività dallo stesso svolte in ambito MSD⁵ relativamente alla Piattaforma aFRR.

OIL

Comunicato del GME | “PDC-OIL: Comunicazione dei dati sulla capacità mensile di stoccaggio e di transito di oli minerali – Il QUADRIMESTRE 2024” | pubblicato in data 11 marzo 2024 | Download <https://www.mercatoelettrico.org>

Con il comunicato in oggetto, il GME ha reso noto che, nel periodo compreso tra il 2 e il 22 aprile 2024, i soggetti sottoposti all'obbligo di comunicazione di cui all'articolo 2.1 del Decreto Ministeriale 5 luglio 2017, n. 17433 (nel seguito: soggetti obbligati) dovranno inviare al medesimo Gestore - mediante accesso alla “Piattaforma di rilevazione della capacità di stoccaggio e di transito di oli minerali” (di seguito: PDC-OIL) - i dati relativi alla capacità mensile di stoccaggio e transito di oli minerali nella propria disponibilità riferita al periodo maggio-agosto 2024. Con medesimo comunicato il GME ha altresì ricordato che saranno esclusi dalla rilevazione dei predetti dati i depositi di GPL ad uso autotrazione⁶.

È stato inoltre rinnovato l'invito per i soggetti obbligati non ancora iscritti alla PDC-OIL ad effettuare la registrazione alla Piattaforma al fine di poter assolvere all'obbligo di comunicazione dei dati di propria pertinenza.

¹ Distribution System Operator;

² BSP Energy Exchange LLC;

³ Platform for the International Coordination of Automated Frequency Restoration and Stable System Operation - cfr. Newsletter n.173 di Agosto 2023;

⁴ Transmission System Operator;

⁵ Mercato dei servizi di dispacciamento;

⁶ Circolare ministeriale n. 14614 del 5 giugno 2018.

NUOVO SITO INTERNET DEL GME PRESTO ON LINE

Il GME rende noto che a partire dal prossimo **2 MAGGIO 2024** sarà disponibile on line la nuova veste grafica del proprio **SITO INTERNET**.

Il **NUOVO SITO** intende migliorare la capacità informativa del GME verso i suoi utenti, valorizzando l'identità aziendale e la mission, fornendo un'esperienza di navigazione intuitiva ed interattiva, mantenendo l'affidabilità che da sempre caratterizza la comunicazione del GME.

Già dalla Home Page i dati più significativi di ogni mercato e

piattaforma saranno facilmente individuabili e, con la nuova navigazione orizzontale di grafici e tabelle, si potrà osservare l'evoluzione temporale del dato e scaricarlo in tempo reale nel formato che si preferisce.

La navigazione multilivello permetterà di orientarsi per tematica, individuando subito il documento o l'informazione desiderata.

Il Sito storico GME per come ad oggi strutturato, sarà consultabile e navigabile come di consueto sino al prossimo **31 dicembre 2024**.



Benvenuti
nel nuovo sito di GME

Gli appuntamenti

- 16 aprile
I sistemi di gestione dell'energia
 Organizzato da Fire
 Roma, Italia
<https://fire-italia.org>
- 17 aprile
Green & Hydrogen Forum
 Evento online
 Organizzato da Sole24Ore
<https://24oreventi.ilsole24ore.com>
- 17 - 19 aprile
Ecomed – Green expo del Mediterraneo
 Misterbianco, Italia
 Organizzato da Amazing Events
<https://www.eco-med.it>
- 18 aprile
Biennale tecnologia – Energie possibili
 Torino, Italia
 Organizzato da Unione Industriali Torino
<https://www.ui.torino.it>
- 18 aprile
Il futuro dei rifiuti C&D con il nuovo regolamento EoW
 Roma, Italia
 Organizzato da Anpar
<http://anpar.org>
- 18 - 19 aprile
I protagonisti del mercato e gli scenari per gli anni 2000
 Roma, Italia
 Organizzato da Confcommercio
<https://www.confcommercio.it>
- 18 - 19 aprile
REIA Europe 2024 – Renewable Energy Investment & Assets
 Roma, Italia
 Organizzato da The Voice of Renewables
<https://reiaeurope.com/agenda>
- 20 - 28 aprile
Planet week 2024
 Torino, Italia
 Organizzato da Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
<https://www.mase.gov.it>
- 22 aprile
Sustainable Future Day: Mobilità e Infrastrutture 2024
 Evento online
 Organizzato da ClassAgorà
<https://www.classagora.it>
- 22 - 24 aprile
International Conference on Electrical and Electronics Engineering
 Evento online e in presenza
 Marmaris, Turchia
 Organizzato da ICEEE
<https://iceee.org/>
- 23 aprile
End of waste: innovazione e gestione sostenibile del packaging
 Milano, Italia
 Organizzato da LE2C
<https://www.energycluster.it>
- 24 - 26 aprile
International Conference on Environmental Engineering and Applications
 Evento online e in presenza
 Madrid, Spagna
 Organizzato da ICEEA
<http://www.iceea.org>
- 24 - 26 aprile
The Global Electricity Price Forecasting and Modelling Forum
 Berlino, Germania
 Organizzato da Primo Eventi
<https://www.world-energy-hub.com>
- 25 - 26 aprile
International Conference on Climate Change: Impacts and Responses
 Evento online e in presenza
 Pau, Francia
 Organizzato da École Supérieure de Commerce de Pau
<https://on-climate.com/2024-conference>
- 26 - 28 aprile
World Conference on Climate Change and Global Warming
 Evento online e in presenza
 Madrid, Spagna
 Organizzato da CCGCONF
<https://www.ccgconf.org>

27 - 29 aprile

International Conference on Energy Economics and Energy Policy

Evento online e in presenza

Lille, Francia

Organizzato da ICEEEP

<http://www.iceeep.com>

27 - 29 aprile

International Conference on Advances on Clean Energy Research

Evento online e in presenza

Lille, Francia

Organizzato da IUCACER

<http://www.icacer.com>

30 aprile - 2 maggio

Autonomous e-Mobility Forum

Evento in presenza

Doha, Qatar

Organizzato da Just Us & Otto Marketing Services W.L.L

<https://www.aemobforum.com>

3 - 6 maggio

International Conference on Green Energy & Environmental Engineering

Evento in presenza

Sousse, Tunisia

Organizzato da CNPSI

<http://www.conf-event.com/GEEE.html>

9 - 11 maggio

International Conference on Energy Materials and Applications

Evento online e in presenza

Marsiglia, Francia

Organizzato da ICEMA

<http://www.icema.org>

10 maggio

VI Conferenza Nazionale sull'economia circolare

Roma, Italia

Organizzato da Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile

<https://www.fondazionevilupposostenibile.org>

14 - 15 maggio

REbuild

Riva del Garda, Italia

Organizzato da Riva del Garda Fierecongressi

<https://rebuilditalia.it>

15 maggio

Blue&Green Conference 2024 - Imprese in transizione, tra sostenibilità digitale e digitalizzazione sostenibile

Milano, Italia

Organizzato da The Innovation Group

<https://www.theinnovationgroup.it>

16 - 17 maggio

Economia pulita: futuro, impresa e sostenibilità

Bologna, Italia

Organizzato da Economia Pulita

<https://www.economiapulita.com>

16 - 17 maggio

European Conference on Renewable Energy Systems

Evento online e in presenza

Mallorca, Spagna

Organizzato da ECRES

<https://www.ecres.net>

20 - 21 maggio

Global Summit on Advanced Materials and Sustainable Energy

Praga, Repubblica Ceca

Organizzato da Material Summit

<https://gamse24.materialsummit.com>

27 - 29 maggio

New technologies in energy storage and renewable resources

Evento online e in presenza

Atene, Grecia

Organizzato da European Research Center

<https://conference.eurrec.org>

28 - 30 maggio

Irendays2024

Evento online e in presenza

Algeri, Algeria

Organizzato da CDER

<https://irendays.net>

28 - 31 maggio

PM2024: Convegno Nazionale sul Particolato Atmosferico

Torino, Italia

Organizzato da Società Italiana di Aerosol

<https://www.iasaerosol.it/>

3 - 5 giugno

EuroHeat&Power Congress 2024

Rotterdam, Paesi Bassi

Organizzato da EuroHeat&Power

<https://www.euroheat.org>

4 - 6 giugno

Annual Conference Solar And Wind Power

Evento online e in presenza

Edimburgo, Scozia, Regno Unito

Organizzato da Edimburgh Napier University

<https://blogs.napier.ac.uk>

6 - 7 giugno

Telerilevamento applicato alla gestione delle risorse idriche

Bologna, Italia

Organizzato da AIT-ENEA

<https://www.eventi.enea.it>

6 - 7 giugno

International Conference on Energy & Environment: bringing together Engineering and Economics

Guimaraes, Portogallo

Organizzato da ICEE

<https://icee2024.dps.uminho.pt/>

11 - 13 giugno

European Sustainable Energy Week 2024

Evento online e in presenza

Bruxelles, Belgio

Organizzato da Commissione Europea

https://sustainable-energy-week.ec.europa.eu/index_en

12 - 13 giugno

Solar & Energy Storage Summit 2024

San Francisco, California, Usa

Organizzato da Wood Mackenzie

<https://www.woodmac.com>

13 - 14 giugno

European Green Copper Summit 2024

Evento online e in presenza

Amburgo, Germania

Organizzato da ECV International

<https://www.ecv-events.com>

18 - 21 giugno

Intersolar Europe 2024

Monaco di Baviera, Germania

Organizzato da Intersolar Europe

<https://www.intersolar.de/home>

18 - 21 giugno

Hydrogen Summer School | Mastering safety and regulation in the hydrogen value chain

Roma, Italia

Organizzato da ENEA

<https://www.eventi.enea.it>

19 - 20 giugno

Future Of Utilities Summit 2024

Evento in presenza

Londra, Regno Unito

Organizzato da Future Of Utilities

<http://go.evvt.com/2231998-0?pid=80>

25 giugno

Sustainability Global Summit 2024

Evento online e in presenza

Milano, Italia

Organizzato da The European House-Ambrosetti

<https://www.aggiornamentopermanente.it>

25-27 giugno

Global Energy Transition 2024

New York, Usa

Organizzato da Reuters Events

<http://go.evvt.com/2118992-2?pid=80>

26 - 27 giugno

Power Grid Digitalization and Automation Forum

Evento online e in presenza

Amsterdam, Paesi Bassi

Organizzato da Leadvent Group

<https://www.leadventgrp.com>

28 - 30 giugno

International Conference on Environmental Sciences and Renewable Energy

Evento online e in presenza

Francoforte, Germania

Organizzato da ESRE

<http://www.esre.org>

28 - 30 giugno

International Conference on Environment and Industrial Innovation

Evento online e in presenza

Francoforte, Germania

Organizzato da ICEII

<http://www.iceii.org>

28 giugno - 1 luglio

International Conference on Electrical Engineering and Green Energy

Evento online e in presenza

Los Angeles, Usa

Organizzato da Loyola Marymount University

<http://ceege.org>

1 - 3 luglio

GET 2024. Global Energy Transition Congress and Exhibition

Milano, Italia

Organizzato da DGM Events

<https://www.getcongress.com>

2 - 3 luglio

Italian Renewables Summit

Milano, Italia

Organizzato da IKN Italy

<https://ikn.it/italian-renewables-summit>

9 - 11 ottobre

Fueling tomorrow

Bologna, Italia

Organizzato da BFW

<https://fuelingtomorrow.it/it>

16 - 18 ottobre

Zero Emission Mediterranean 2024

Bologna, Italia

Organizzato da A151

<https://www.zeroemission.show>

29 - 30 ottobre

L'idroelettrico nella transizione energetica

Piacenza, Italia

Organizzato da Aquawatt

<https://www.aquawatt.it>

5 - 8 novembre

Ecomondo 2024

Rimini, Italia

Organizzato da Italian Exhibition Group

<https://www.ecomondo.com/ecomondo/about/presentazione>



Pubblicazione mensile in formato elettronico
Iscrizione al Tribunale di Roma n. 456/07 del 28/09/07
Direttore Responsabile: Alessandro Talarico
Proprietario ed Editore: Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A.
Viale Maresciallo Pilsudski, 122/124 - 00197 Roma
www.mercatoelettrico.org
governance@mercatoelettrico.org
Progetto a cura del GME, in collaborazione con
GMC — Giuseppe Marra Communications S.p.A. e Adnkronos Comunicazione S.p.A.
R.I.E. S.r.l. - Ricerche Industriali ed Energetiche

COPYRIGHT

Tutti i dati e le informazioni forniti dal Gestore dei Mercati Energetici S.p.A (GME) (di seguito: Contenuto) sono di esclusiva proprietà del GME stesso ovvero da quest'ultimo detenuti in licenza e, in quanto tali, sono protetti dalle norme nazionali e dalle convenzioni internazionali in materia di proprietà intellettuale e/o industriale.

La riproduzione, modifica, pubblicazione, trasmissione in forma elettronica o con altri mezzi, copia, creazione di estratti, distribuzione, vendita, nonché la traduzione del Contenuto sono consentiti esclusivamente per uso personale, in nessun caso a fini commerciali, salvo consenso scritto da parte del GME. In ogni caso, l'utilizzo del Contenuto deve essere effettuato menzionando la fonte "Gestore dei Mercati Energetici S.p.A."

Il GME si riserva la facoltà di modificare in qualsiasi momento ed a propria discrezione il Contenuto, senza obbligo di preavviso.

I marchi Gestore Mercati Energetici, GME e PUN INDEX GME sono di proprietà del GME. Il marchio GSE è di proprietà del Gestore dei Servizi Energetici — GSE S.p.A.. Il marchio AU è di proprietà dell'Acquirente Unico S.p.A.. Il marchio EuroPEX Association of European Power Exchanges è di proprietà di Europex. I marchi sopra elencati, al pari di tutti gli eventuali ulteriori marchi che dovessero essere presenti all'interno del Contenuto, appartengono ai rispettivi proprietari e non possono essere utilizzati senza il preventivo consenso scritto di questi ultimi.

Il GME non può essere ritenuto responsabile per fatti e/o danni che possano derivare all'Utente e/o a terzi dall'utilizzo del Contenuto, salvi i casi accertati di dolo o colpa grave, né può garantire completezza, aggiornamento e totale correttezza del Contenuto stesso.

Il GME non può garantire la completezza e/o esattezza del Contenuto che provenga da fonti diverse dal GME, né evitare che il Contenuto proveniente da fonti ritenute attendibili possa in alcune circostanze risultare inesatto, incompleto o non aggiornato per problemi tecnici o cause esterne al controllo del GME.